

Allegato "D" al Rep. n.20234 /13269

## **STATUTO DELLA SOCIETÀ**

### **"DIGITALPLATFORMS S.p.A."**

#### **PARTE I**

Denominazione - Oggetto - Sede - Domicilio - Durata - Definizioni

#### **Articolo 1**

È costituita una società per azioni avente la denominazione "DIGITALPLATFORMS S.p.A."

La società potrà aggiungere alla denominazione sociale la dicitura "**Società Benefit**" o, in forma abbreviata, "**SB**".

#### **Articolo 2**

La Società ha per oggetto l'esercizio diretto o indiretto, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni in società ed imprese e comunque non come intermediario abituale e non nei confronti del pubblico, di attività di ricerca e sviluppo, manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di addestramento e di system integration in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti elettronico, informatico, cyber security, trasporti, energia ed acqua e più in generale utilities, in elettromeccanico e meccanico in genere, nonché la prestazione di servizi connessi con le predette attività quali, a titolo non esaustivo: il noleggio di beni, soluzioni, applicazioni, servizi di installazione e assistenza nel campo dell'information technology (ICT), delle telecomunicazioni fisse- mobili-satellitari (TLC) dell'automazione per la gestione delle reti energia acqua e gas

(smart grid), di trasporto ferroviario e metropolitano e per la gestione del ciclo dell'acqua sia in Italia che all'estero.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano le seguenti attività a valere sia in ambito nazionale che internazionale:

- progettazione, produzione e commercializzazione di tecnologie applicate al metering (m2m), all' internet of things, all' intelligenza artificiale e alla blockchain;
- servizi di consulenza, analisi del rischio, verifica e validazione a livello di sistema e di infrastruttura delle reti di telecomunicazioni e di energia.

Relativamente al settore della cyber security, la Società ha per oggetto, più specificatamente ma non esclusivamente: la progettazione, la produzione, l'acquisto, la rappresentanza, la vendita, l'assistenza, l'installazione di applicazioni, sistemi e reti di telecomunicazione sicure che rispondano a criteri di tutela delle informazioni sensibili per enti istituzionali e a criteri di cyber security per le imprese, oltre lo sviluppo di prodotti, sistemi e servizi in ambito lawful interception, la loro commercializzazione o noleggio.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano le seguenti attività a valere sia in ambito nazionale che internazionale:

- creazione, gestione e diffusione di basi di dati residenti su sistemi computerizzati anche per conto di terzi presso le proprie sedi;
- valutazione e certificazione della sicurezza di prodotti, sistemi e processi industriali nel settore della tecnologia dell'informazione attraverso i propri laboratori di validazione con abilitazione Ce.Va e IVS;

- progettazione, produzione e certificazione di prodotti e sistemi informatici di tipo TEMPEST (transient, electromagnetic, pulse emanation standard);
- realizzazione di corsi, seminari e convegni per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale nel settore della sicurezza in genere, della privacy e della cyber security;
- l'attività formativa e informativa in genere;
- la consulenza, l'assistenza e la progettazione nel settore della sicurezza informatica e della protezione dei dati e di web analysis; la progettazione, la realizzazione e la fornitura di servizi nell'organizzazione dell'informatica aziendale, sia pubblica che privata volta a supportare la trasformazione digitale, ivi comprese le attività editoriali, pubblicitarie informatiche, telematiche e multimediali.

Inoltre, la Società potrà assumere rappresentanze, agenzie e concessionarie, sia in Italia che all'estero, con o senza deposito, di tutti gli articoli, i prodotti ed i materiali inerenti all'attività sociale sua e delle società del gruppo, nonché la gestione in deposito di articoli, prodotti e materiali medesimi, anche senza mandati di rappresentanza potrà far parte di consorzi e/o associazioni temporanee di imprese e joint-ventures ed affittare aziende aventi scopi analoghi od affini, il tutto con riferimento ad imprese, individuali o societarie, italiane o estere, in ambito UE ed extra UE. La Società intende partecipare ad attività di ricerca e innovazione tecnologica anche in collaborazione con enti universitari e partecipando a bandi nazionali e comunitari

Peraltro, la Società intende godere delle varie agevolazioni finanziarie, previdenziali e fiscali, connesse o concedenti dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Infine, la Società, nello svolgimento e la cura del coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione, in loro favore, di servizi finanziari e di gestione, procederà: all'acquisto, alla vendita, alla gestione e al collocamento di titoli pubblici e privati, azioni, obbligazioni e quote sociali, titoli di credito e valori mobiliari in genere, nel rispetto delle esclusive previste dalle norme di legge; all'intermediazione anche nel settore "valutario" con particolare riferimento alle operazioni pertinenti all'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché all'acquisto e alla cessione sia "pro-soluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti. La Società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; a titolo esemplificativo potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, ivi comprese la fornitura di impianti e la realizzazione o acquisto di fabbricati ed altre opere edili nonché operazioni finanziarie e bancarie attive e passive e quindi qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Società potrà, infine, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società, o imprese, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, o a quello delle società alle quali partecipa, e potrà prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, e in particolare fideiussioni. Alle società partecipate potranno essere concessi finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi, anche in conto aumento capitale, sempre nei limiti di operatività previsti per gli iscritti alla sezione speciale dell'Elenco degli Intermediari operanti nel settore finanziario ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 385 del 1/9/1993.

L'oggetto sociale deve sempre essere interpretato nella sua massima estensione consentita.

#### **Articolo 2-bis**

In qualità di società benefit, ai sensi e per gli effetti della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo 1, commi 376-384 (Legge di stabilità 2016), la società intende perseguire nell'esercizio delle attività rientranti nell'oggetto sociale, oltre allo scopo di dividerne gli utili, anche finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interesse.

La Società fornisce competenze, tecnologie, soluzioni innovative IoT e Cyber ai principali players infrastrutturali, nei settori energia/utility, telecomunicazioni, trasporti e difesa in Italia e all'estero, al fine di supportarli nella trasformazione digitale delle loro infrastrutture e nei processi nel rispetto delle persone e del pianeta con la massima attenzione alla soddisfazione dei clienti; contribuire alla trasformazione digitale in atto, favorendo la realizzazione di

infrastrutture sicure, protette, resilienti ed efficienti, garantendo ai clienti il massimo controllo delle componenti tecnologiche IoT e Cyber perseguendo, in particolare, le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

a)Garantire la massima soddisfazione dei propri clienti attraverso l'offerta e la garanzia di prodotti di massima qualità, la sicurezza e la privacy dei dati gestiti e l'adozione dei criteri di valutazione della supply chain in ottica ESG;

b)Creare un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e favorevole allo sviluppo personale e professionale dei suoi dipendenti, mantenendo la flessibilità lavorativa e strumenti di work-life balance, garantendo una formazione continua e opportunità di crescita, equità nelle politiche di remunerazione e promozione e diffondendo la cultura della sostenibilità;

c) Mantenere il proprio modello di business, adottando politiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

#### **Articolo 2-ter**

Ai sensi della legge di stabilità 2016 e dei suoi allegati, l'organo amministrativo individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'articolo 2-bis del presente statuto, relativo all'oggetto sociale.

Il soggetto responsabile è denominato Responsabile dell'Impatto.

L'organo amministrativo redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio di esercizio, che include le informazioni previste dalla legge per tale relazione. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della società o in ogni altra forma che il Responsabile dell'Impatto dovesse ritenere utile ai fini della massimizzazione della trasparenza. La valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune verrà effettuata dalla società sulla base dello standard di valutazione esterno con le caratteristiche descritte nella legge 208/15 Allegato 4), comprendente le aree di valutazione identificate nell'allegato 5) della medesima legge.

### **Articolo 3**

La Società ha sede nel Comune di Roma. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e istituire e sopprimere sedi secondarie, uffici, filiali, succursali ed agenzie, sia in Italia sia all'estero.

Il domicilio degli Azionisti e degli altri aventi diritto al voto, per i loro rapporti con la Società, è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti con le modalità di cui al presente statuto o, in mancanza di indicazione nei libri sociali o di successive comunicazioni, la loro residenza o sede legale.

Il domicilio degli amministratori, dei sindaci e del revisore, ove nominati, per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal Registro delle Imprese. È onere di ciascun socio, amministratore, sindaco e revisore comunicare eventuali cambiamenti del proprio domicilio. In mancanza di dichiarazione di domicilio nei libri sociali si fa riferimento alla residenza anagrafica o alla sede legale.

Salvo ove diversamente indicato, ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi del presente statuto dovrà essere effettuata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ritorno, corriere espresso con ricevuta di consegna ovvero a mezzo posta elettronica certificata.

### **Articolo 4**

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata o anticipata anche più volte mediante apposita delibera dell'Assemblea straordinaria.

## Articolo 5

In aggiunta alle ulteriori definizioni contenute nel presente statuto, ai fini dello stesso:

"Apporto Maggiorato" indica, in relazione a ciascun SFP, la somma tra il prezzo di sottoscrizione di ciascun SFP e il Premio;

"Azione" indica indistintamente ciascuna delle o tutte le azioni emesse dalla Società e in circolazione, indipendentemente dall'eventuale categoria cui esse appartengono.

"Azioni A": indica le azioni di categoria A.

"Azioni B": indica le azioni di categoria B.

"Azioni C": indica le azioni di categoria C.

"Azioni D": indica le azioni di categoria D.

"Azioni E": indica le azioni di categoria E.

"Azioni F": indica le azioni di categoria F.

"Azionista A": indica ogni azionista titolare di azioni di categoria A.

"Azionista B": indica ogni azionista titolare di azioni di categoria B.

"Azionista C": indica ogni azionista titolare di azioni di categoria C.

"Azionista D": indica ogni azionista titolare di azioni di categoria D.

"Azionista E": indica ogni azionista titolare di azioni di categoria E.

"Azionista F": indica ogni azionista titolare di azioni di categoria F.

"Azionisti": indica, congiuntamente, tutti gli azionisti della Società (qualunque sia la categoria di Azioni di cui siano titolari); per "Azionista" si intende ciascuno di essi.



"Cambio di Controllo Superiore": indica il verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: (i) il Fondo LaCambre cessi di avere il controllo della Società; o (ii) i Signori Claudio Contini (C.F. CNTCLD64L03H501N) e Marco Mennella (C.F. MNNMRC68B07C129I) cessino di essere congiuntamente titolari dell'intero capitale del Gestore, quest'ultima essendo il socio accomandatario del Fondo LaCambre; (iii) i predetti signori Claudio Contini e Marco Mennella cessino di essere i gestori del Gestore.

"Capitale Investito": in relazione a un Azionista indica, senza duplicazioni, qualsiasi somma investita da tale Azionista nella Società con riferimento alle proprie Azioni, a qualsiasi titolo, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, a titolo di: (i) importi corrisposti per l'acquisto o il riscatto di Azioni, (ii) importi versati a favore della Società o di società da questa controllate in sede di sottoscrizione di aumenti di capitale sociale (incluso l'eventuale sovrapprezzo) o di strumenti finanziari o di obbligazioni poi convertiti in azioni, (iii) importi versati a favore della Società o di società da questa controllate a titolo di finanziamento poi convertiti in azioni, (iv) apporti patrimoniali a qualunque titolo (inclusi versamenti in conto capitale, in conto futuro aumenti di capitale, a fondo perduto o a copertura perdite) a favore della Società o di società da questa controllate e (v) importi corrisposti per costi, oneri o spese direttamente connessi alle fattispecie elencate ai punti precedenti e debitamente documentati. In relazione alle Azioni D, l'importo versato dagli Azionisti D per la sottoscrizione delle stesse si considererà pari all'Apporto Maggiorato di ciascun SFP convertito in Azioni D.

"Contratto di Finanziamento": indica qualsiasi contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società.

"controllo": ha il significato di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1) e 2) del Codice Civile. I termini "controllante" e/o "controllata" e/o "controllare" dovranno essere interpretati di conseguenza.

"Criteri e Modalità di Valutazione": significa le consuete modalità valutative (cioè reddituale, multipli di mercato, multipli di transazioni comparabili e metodi finanziari tipo DCF, ecc., con esclusione di metodi patrimoniali) che saranno identificate ed applicate dagli Azionisti o, a suo giudizio, dall'Esperto Indipendente, a seconda dei casi, secondo le regole utilizzate nella migliore prassi di mercato, senza applicazione di sconti di minoranza ovvero premi di maggioranza, e tenendo comunque in considerazione i seguenti criteri: (i) offerte di acquisto vincolanti ricevute in buona fede da terzi indipendenti (cioè diversi da Parti Correlate degli Azionisti interessati), (ii) l'andamento generale corrente e prospettico dell'economia e dello specifico settore nel quale operano la Società o le sue controllate, (iii) la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue controllate, e (iv) le valutazioni di altre società comparabili alla Società e alle sue controllate.

"Data di Calcolo del Premio" significa la precedente tra (i) la data di Quotazione e (ii) il 31 dicembre 2024.

"Distribuzione" significa qualsiasi provento in denaro rinveniente da distribuzione di utili e riserve, dalla restituzione di capitale e qualsivoglia corrispettivo per

il riscatto di azioni e per l'acquisto di azioni proprie o, in ultima istanza, la ripartizione tra i soci del patrimonio sociale comunque attuata.

"Enterprise Value": indica un importo pari al corrispettivo pagato per l'operazione di acquisto di partecipazioni in altre società o di aziende o di rami di azienda (o altre immobilizzazioni) maggiorato dell'importo (in valore assoluto) dell'indebitamento finanziario e ridotto delle disponibilità liquide ed assimilati, entrambi come assunti per effetto dell'operazione (fermo restando che, con riferimento all'acquisto di partecipazioni in società, ai fini del calcolo dell'Enterprise Value si terrà conto dell'intero indebitamento finanziario netto in caso di acquisto del controllo e di una quota percentuale del medesimo pari a quella di capitale acquisita negli altri casi).

"Entità": significa, a seconda dei casi, qualsiasi persona giuridica, persona fisica, società, fondo, veicolo di investimento, partnership, joint venture, trust, fondazione e ogni altro ente o persona di qualsiasi natura.

"Esperto Indipendente": indica una società di revisione indipendente e di primario standing scelta di comune accordo tra gli Azionisti entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data della richiesta di un Azionista in tal senso. In caso di mancato accordo, l'Esperto Indipendente sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Roma - che agirà anche ai sensi dell'articolo 1473, comma 2 del Codice Civile - tra le società di revisione indipendenti dagli Azionisti e di primario standing internazionale, su richiesta di uno qualsiasi degli Azionisti interessati, il tutto ai seguenti termini e condizioni: (a) gli Azionisti interessati saranno tenuti a sottoscrivere l'incarico all'Esperto Indipendente e ad accettare, in pari misura e simmetricamente, gli

impegni di scarico di responsabilità, disclaimer, nonché le usuali clausole di limitazione di responsabilità e manleva proposte dall'Esperto Indipendente; (b) l'Esperto Indipendente agirà quale arbitratore ai sensi dell'articolo 1349, comma 1, del Codice Civile, senza "mero arbitrio" e applicherà nella propria determinazione i termini delle previsioni contenute nello statuto (ove applicabili) nonché i Criteri e Modalità di Valutazione; (c) l'Esperto Indipendente dovrà ascoltare, anche informalmente, le diverse posizioni degli Azionisti in merito, nonché riportare in una relazione scritta la propria determinazione del Valore di Mercato, del Valore di Recesso, del Valore Implicito o delle Questioni Controverse, a seconda dei casi, da inviare contemporaneamente agli Azionisti interessati entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data della propria nomina (fatte salve le eventuali proroghe che fossero ragionevolmente richieste dall'Esperto Indipendente); (d) l'Esperto Indipendente avrà accesso ai libri, registri e alle altre informazioni a disposizione degli Azionisti interessati, della Società e delle sue controllate nella massima misura possibile, secondo il proprio ragionevole giudizio e previa consultazione degli Azionisti interessati e della Società, e ciò al fine di dare esecuzione all'incarico qui previsto; (e) fermo restando quanto previsto all'articolo 1349 del Codice Civile, la determinazione dell'Esperto Indipendente predisposta e trasmessa nel rispetto delle modalità che precedono, sarà da considerarsi definitiva e vincolante per gli Azionisti interessati e non potrà essere oggetto di impugnazione, salvo ove la stessa sia manifestamente errata o iniqua; (f) tutti gli onorari e i rimborsi delle spese dell'Esperto Indipendente ai sensi di quanto qui previsto e per

l'incarico svolto saranno sostenuti dagli Azionisti interessati in proporzione al numero di Azioni dagli stessi detenute.

"Exit": indica ognuna delle seguenti circostanze:

(a) la circostanza che il Socio di Maggioranza ponga in essere (anche nel contesto di una Quotazione) il Trasferimento ad altra Entità di un numero di Azioni complessivamente rappresentative di oltre il 50% (cinquanta per cento) del capitale della Società e dei diritti di voto nell'assemblea della Società (oppure di un numero di Azioni che, in forza di precedenti Trasferimenti, (x) consenta a tale Entità acquirente di detenere una partecipazione nella Società complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea, e/o (y) faccia sì che il Socio di Maggioranza cessi di detenere una partecipazione nella Società complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea);  
o

(b) la circostanza che il Gestore ponga in essere il Trasferimento ad una Entità acquirente di partecipazioni nel capitale del Socio di Maggioranza complessivamente rappresentative di oltre il 50% (cinquanta per cento) del capitale del Socio di Maggioranza e dei diritti di voto nell'assemblea del medesimo Socio di Maggioranza (oppure di partecipazioni che, in forza di precedenti Trasferimenti, (x) consentano a tale terzo acquirente di detenere una partecipazione nel Socio di Maggioranza complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea, e/o (y) faccia sì che il Fondo LaCambre cessi di detenere una partecipazione nel Socio di Maggioranza complessivamente

rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea); o

(c) la vendita di un numero di Azioni complessivamente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale della Società;

(d) la liquidazione della Società.

"Fondo LaCambre": indica LaCambre SCA Sicav Raif.

"Gestore": indica LaCambre Asset Management Sarl.

"Giorno Lavorativo": significa qualunque giorno di calendario, a eccezione del sabato e della domenica, in cui le banche sono aperte per lo svolgimento della loro normale attività sulla piazza di Roma e Milano.

"IRR" significa il tasso attualizzazione (di rendimento annuo composto) che rende il valore attuale di tutti gli incassi realizzati dagli Azionisti sulle proprie Azioni o in relazione alle medesime pari al valore attuale del relativo Capitale Investito, ossia il tasso che annulla il valore attuale di tutti i flussi monetari, positivi e negativi, a favore e a carico degli Azionisti di riferimento in relazione a detto Capitale Investito, ciascuno computato con riferimento alla data di effettivo incasso o esborso da parte degli Azionisti di riferimento (attribuendo segno positivo agli incassi e segno negativo agli esborsi). A titolo meramente esemplificativo, verranno computati nel calcolo dell'IRR: (i) i versamenti effettuati dagli Azionisti di riferimento rientranti nella definizione di Capitale Investito; (ii) tutte le somme corrisposte dalla Società agli Azionisti di riferimento a titolo di dividendo, distribuzione di utili e/o riserve e/o altrimenti a titolo di ripartizione e/o rimborso di patrimonio netto, distribuzione e/o riduzioni del capitale sociale; (iii)

il corrispettivo incassato dagli Azionisti di riferimento al momento della vendita delle proprie Azioni.

"IRR Target" significa l'IRR pari al 15% (quindici per cento).

"Obbligazioni Convertibili": indica le obbligazioni convertibili di cui al regolamento denominato "Digitalplatforms Euro 1.500.000,00 - Prestito Obbligazionario convertibile garantito a tasso fisso con scadenza 2027 adottato dall'assemblea della Società, in forma sostanzialmente definitiva, con delibera del 27 settembre 2023.

"Obbligazioni Non Convertibili": indica le obbligazioni non convertibili di cui al regolamento denominato "Digitalplatforms Euro 10.000.000,00 - Prestito Obbligazionario non convertibile garantito a tasso variabile con scadenza 31 dicembre 2030" adottato dall'assemblea della Società, in forma sostanzialmente definitiva, con delibera del 27 settembre 2023.

"Partecipazioni": indica (i) le Azioni in circolazione in qualsiasi momento, (ii) i diritti d'opzione a sottoscrivere nuove Azioni nell'ipotesi di aumento del capitale sociale e i diritti di prelazione per la sottoscrizione di nuove Azioni risultate inoptate, (iii) le obbligazioni, i warrant o gli altri titoli convertibili in Azioni, (iv) ogni altro titolo e/o diritto che conferisca al titolare il diritto ad acquisire o sottoscrivere Azioni o titoli convertibili in Azioni, (v) ogni altro titolo e/o diritto avente ad oggetto o comunque relativo alle Azioni o a quanto indicato nei precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv), e (vi) qualsiasi azione, partecipazione, titolo, quota o diritto che venga attribuito in forza della titolarità di quanto indicato ai precedenti punti da (i) a (v) (inclusi, a titolo meramente esemplificativo

e non esaustivo, azioni, partecipazioni, titoli, quote o diritti ricevuti a seguito di fusioni, scissioni, frazionamenti, o trasformazioni relativi alla Società).

"Partecipazioni A": indica (i) le Azioni A in circolazione in qualsiasi momento, e (ii) le Partecipazioni relative alle Azioni A.

"Partecipazioni B": indica (i) le Azioni B in circolazione in qualsiasi momento, e (ii) le Partecipazioni relative alle Azioni B.

"Partecipazioni C": indica (i) le Azioni C in circolazione in qualsiasi momento, e (ii) le Partecipazioni relative alle Azioni C.

"Partecipazioni D": indica (i) le Azioni D in circolazione in qualsiasi momento, e (ii) le Partecipazioni relative alle Azioni D.

"Partecipazioni E": indica (i) le Azioni E in circolazione in qualsiasi momento, e (ii) le Partecipazioni relative alle Azioni E.

"Partecipazioni F": indica (i) le Azioni F in circolazione in qualsiasi momento, e (ii) le Partecipazioni relative alle Azioni F.

"Parte Correlata": significa ogni Entità qualificata come tale nel Regolamento CONSOB n. 17.221 del 12 marzo 2010, nel testo di volta in volta emendato.

"Pegni Rilevanti": indica (i) i pegni costituiti sulle Azioni della Società a garanzia delle obbligazioni derivanti da qualsiasi Contratto di Finanziamento (o di eventuali altri finanziamenti assunti dalla Società al fine di estinguere tutte o parte delle obbligazioni derivanti da tale Contratto di Finanziamento), (ii) i pegni costituiti sulle Azioni della Società a garanzia delle obbligazioni derivanti da qualsiasi obbligazione non convertibile, obbligazione convertibile e/o strumento finanziario partecipativo emesso dalla Società, e, e (iii) qualsiasi ulteriore pegno sulle Azioni



della Società a garanzia delle obbligazioni derivanti da finanziamenti concessi a favore di controllate della Società.

“Percentuale Rilevante” indica (i) il 7,5% (sette virgola cinque per cento), oppure (ii) qualora prima della conversione integrale degli SFP in Azioni D, la Società abbia realizzato uno o più aumenti di capitale corrispondenti a una valorizzazione (pre-money) della Società rispetto alla quale l’Apporto Maggiorato degli SFP rappresenti almeno il 7,5% (sette virgola cinque per cento), alla data di conversione degli SFP in Azioni D, la diversa inferiore percentuale tale da riflettere la diluizione fisiologica in percentuale del valore degli SFP facendo salvo dal punto di vista economico il valore degli stessi alla data di conversione.

“Proventi dell' Exit”: indica (i) nel caso in cui la Exit consista in un Trasferimento di partecipazioni (cioè nei casi di cui alle lettere (a), (b) e (c) della definizione di Exit), il corrispettivo complessivo di tale Trasferimento (cioè comprensivo sia del corrispettivo per il Trasferimento delle Azioni del Socio di Maggioranza o delle partecipazioni nel Socio di Maggioranza sia di quello per il Trasferimento di tutte le altre Azioni, incluse le Azioni B), o (ii) nel caso in cui la Exit consista nella liquidazione della Società, le somme spettanti agli Azionisti come distribuzione dei proventi di liquidazione.

“Quotazione”: significa la quotazione delle Azioni in una sede di negoziazione italiana e/o estera (come definita all’articolo 1, comma 5-octies, lett. c), del D.lgs. n. 58/1998), previa adozione di ogni necessaria delibera da parte dei competenti organi sociali della Società, realizzata: (a) sia mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti da un'operazione

di aumento di capitale finalizzata alla quotazione; (b) sia mediante offerta pubblica di vendita con la quale i soci della società quotanda offrono agli investitori la totalità o una parte delle proprie azioni con diritto di voto finalizzata alla quotazione; (c ) sia mediante offerta pubblica di vendita e sottoscrizione finalizzata alla quotazione; (d) sia mediante un'operazione di integrazione con una società già quotata su un mercato regolamentato sia italiano o estero, nelle forme di:

- (i) offerte pubbliche, destinate al pubblico indistinto degli investitori; e/o
- (ii) offerte istituzionali, destinate unicamente agli investitori istituzionali; e/o
- (iii) collocamenti privati, riservati ad un numero limitato di soggetti selezionati.

"Rendimento Privilegiato": indica, congiuntamente, il Rendimento Privilegiato per le Azioni C, il Rendimento Privilegiato per le Azioni D, il Rendimento Privilegiato per le Azioni E.

"Rendimento Privilegiato per le Azioni A": indica il diritto delle Azioni A a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

"Rendimento Privilegiato per le Azioni C": indica il diritto delle Azioni C a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

"Rendimento Privilegiato per le Azioni D": indica il diritto delle Azioni D a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

"Rendimento Privilegiato per le Azioni E": indica il diritto delle Azioni E a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

"Regolamento SFP": indica il regolamento denominato "Digitalplatforms S.p.A. SFP 2023" che disciplina i termini e condizioni relativi agli SFP adottato dall'assemblea della Società, in forma sostanzialmente definitiva, con delibera del 27 settembre 2023.

"SFP": indica gli strumenti finanziari partecipativi di cui al Regolamento SFP.

"Socio di Maggioranza": indica l'Azionista che sia titolare, tempo per tempo, di oltre il 50% (cinquanta per cento) delle Azioni della Società nonché, se del caso, il creditore pignoratizio che abbia escusso un Pegno Rilevante.

"Trasferimento" indica qualsiasi negozio, operazione, contratto, atto, fatto o attività - o serie di negozi, operazioni, contratti, atti, fatti o attività - in forza del quale - o, a seconda dei casi, in forza dei quali - su base volontaria o obbligatoria, a titolo oneroso o gratuito, si consegua, definitivamente o anche solo temporaneamente, il risultato della costituzione o del trasferimento ad altri soggetti della proprietà, dell'usufrutto, della nuda proprietà, del pegno e/o di qualsiasi altro diritto reale di garanzia o di godimento, ivi incluso, a titolo

meramente esemplificativo, vendita, vendita in forza di espropriazione, donazione, permuta, conferimento in natura, conferimento in società, vendita forzata, vendita in blocco, trasferimenti che conseguano ad operazioni di fusione, scissione, liquidazione, dazione in pagamento ("datio in solutum"), trasferimento a titolo fiduciario, costituzione di trust, riporto e prestito titoli, trasferimenti a termine, cessio bonorum, costituzione usufrutto, costituzione pegno o ipoteca. I termini "Trasferire", "Trasferito", "Trasferente" e "Trasferitario" devono essere interpretati in modo coerente con la precedente definizione, salvo ove nel presente statuto diversamente ed espressamente indicato.

"Trasferimenti Consentiti": indica i (i) Trasferimenti di Partecipazioni a favore di Entità controllate dal titolare delle Partecipazioni oggetto di tali Trasferimenti, (ii) la costituzione dei Pegni Rilevanti e l'eventuale vendita di Partecipazioni a seguito dell'escussione dei medesimi, (iii) i Trasferimenti che riguardino, in unico contesto, tutte le Azioni e dunque l'intero capitale sociale della Società, e (iv) i Trasferimenti per i quali consti il preventivo assenso scritto di tutti gli Azionisti.

"Valore di Mercato": significa il corrispettivo in Euro che un terzo di buona fede pagherebbe per l'acquisto di una Partecipazione determinato applicando i Criteri e Modalità di Valutazione (calcolato in percentuale rispetto al corrispettivo per il 100% (cento per cento) del capitale determinato in base ai medesimi Criteri e Modalità di Valutazione).

"Valore Implicito": significa, nei casi di cui agli applicabili articoli del presente statuto il valore delle Azioni rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale

della Società implicitamente attribuito alle stesse determinato sulla base del Corrispettivo Indiretto (e quindi depurando il medesimo delle eventuali componenti, positive o negative, derivanti da beni, rapporti, attività o passività del Socio di Maggioranza diversi dalle Azioni).

“Vincolo”: significa qualsiasi diritto reale, diritto reale di garanzia, diritto reale di godimento, diritto personale di godimento, così come ogni diritto simile, includendo, senza limitazione alcuna, qualsiasi vincolo, ipoteca, pegno, diritto di uso, usufrutto o abitazione, pignoramento, sequestro, privilegio, gravame, garanzia, onere, trascrizione pregiudizievole, responsabilità o altre restrizioni o limitazioni di qualunque altra natura, diritto di prima offerta, diritto di prelazione, opzione o altre pretese o diritti di terzi a qualsiasi titolo, anche successorio.

“Warrant”: indica i warrant di cui al regolamento denominato “Warrant Regulation” adottato dal consiglio di amministrazione della Società con delibera del 30 dicembre 2020.

I termini definiti al singolare si intendono e sono utilizzati anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

## **PARTE II**

### **Capitale - Azioni -Finanziamenti**

#### **Articolo 6**

Il capitale sociale è di Euro 15.909.895,00 (quindicimilioni novecentonovemila ottocentonovantacinque/00).

Le partecipazioni sociali sono rappresentate da:

- n. 14.210.233 (quattordicimilioni duecentodiecimila duecentotrentatre) "azioni speciali", del valore nominale di Euro 1 cadauna, costituenti una categoria speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2348 del Codice Civile, da denominarsi "Categoria A" (le "Azioni A");

- n. 1.699.662 (un milione seicentonovantanovemila seicentosessantadue) "azioni speciali", del valore nominale di Euro 1 cadauna, costituenti una categoria speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2348 del Codice Civile, da denominarsi "Categoria C" (le "Azioni C").

Possono inoltre essere emesse: (a) a seguito dall'eventuale esercizio e conversione dei Warrant, azioni di "Categoria B" (le "Azioni B"), aventi valore nominale uguale a quello delle altre Azioni, munite dei diritti meglio descritti nel presente statuto sociale;

(b) a seguito dell'eventuale conversione degli SFP, azioni di "Categoria D" (le "Azioni D"), aventi valore nominale uguale a quello delle altre Azioni, munite dei diritti meglio descritti nel presente statuto sociale;

(c) a seguito dell'eventuale conversione delle Obbligazioni Convertibili, azioni di "Categoria E" (le "Azioni E"), aventi valore nominale uguale a quello delle altre Azioni, munite dei diritti meglio descritti nel presente statuto sociale.

Le Azioni A attribuiscono ai loro titolari, oltre ai diritti amministrativi e patrimoniali ad esse inerenti previsti dalla legge, e fatte salve le ulteriori previsioni di questo statuto:

- il Diritto di Prelazione e il Diritto di Prima Offerta;

- il Diritto di Trascinamento;

- i diritti relativi alla Procedura di Vendita;
- il diritto a percepire, nei limiti di quanto previsto al successivo Articolo 29, una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

Le Azioni B, ove emesse, attribuiscono ai loro titolari, oltre ai diritti amministrativi e patrimoniali ad esse inerenti previsti dalla legge, e fatte salve le ulteriori previsioni di questo statuto:

- il Diritto di Prelazione;
- il Diritto di Covendita;
- il diritto a percepire, nei limiti di quanto previsto al successivo Articolo 29, una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

Le Azioni C attribuiscono ai loro titolari oltre ai diritti amministrativi e patrimoniali ad esse inerenti previsti dalla legge, e fatte salve le ulteriori previsioni di questo statuto:

- il Diritto di Prelazione;
- il Diritto di Covendita;
- i diritti relativi alla Procedura di Vendita.;
- il diritto di recesso di cui all'Articolo 14, secondo comma;
- il diritto di nomina di 1 (un) amministratore di cui al successivo Articolo 20;

- il diritto di nomina di 1 (un) membro effettivo del collegio sindacale e di 1 (un) sindaco

supplente di cui al successivo Articolo 27;

- il diritto a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

Le Azioni D attribuiscono ai loro titolari oltre ai diritti amministrativi e patrimoniali ad esse inerenti previsti dalla legge, e fatte salve le ulteriori previsioni di questo statuto:

- il Diritto di Trascinamento;

- i diritti relativi alla Procedura di Vendita;

- il Diritto di Covendita;

- il diritto di recesso di cui all'Articolo 14, secondo comma;

- il diritto di nomina di 1 (un) amministratore di cui al successivo Articolo 20 (qualora non ci siano più SFP in circolazione);

- il diritto a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

Le Azioni E attribuiscono ai loro titolari oltre ai diritti amministrativi e patrimoniali ad esse inerenti previsti dalla legge, e fatte salve le ulteriori previsioni di questo statuto:

- il Diritto di Trascinamento;

- i diritti relativi alla Procedura di Vendita;



- il Diritto di Covendita;
- il diritto di recesso di cui all'Articolo 14, secondo comma;
- il diritto a percepire una porzione del totale degli utili, nonché di qualsiasi ulteriore distribuzione e provento di cessione delle Azioni ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 29.

Le Azioni F attribuiscono ai loro titolari oltre ai diritti amministrativi e patrimoniali ad esse inerenti previsti dalla legge, e fatte salve le ulteriori previsioni di questo statuto;

- il Diritto di Prelazione;
- il Diritto di Covendita;
- il diritto di recesso di cui all'Articolo 14, secondo comma.

Si precisa che ogni Azione dà diritto ad un voto sia nelle assemblee generali dei soci, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nelle relative assemblee di categoria.

Ai sensi dell'articolo 2348, comma 3, del Codice Civile, tutte le Azioni della medesima categoria attribuiscono ai rispettivi titolari i medesimi diritti.

Qualora un Azionista titolare esclusivamente di Azioni appartenenti ad una sola categoria ai sensi dello statuto divenga titolare, a qualsiasi titolo (inclusi acquisti o sottoscrizioni), di Azioni appartenenti ad una diversa categoria, tali Azioni si convertiranno automaticamente in Azioni della medesima categoria di quelle di cui è già titolare tale Azionista.

Qualora la Società o una società da questa controllata divenga titolare, a qualsiasi titolo, di Azioni, tutti i diritti e gli obblighi che, ai sensi di previsioni di

questo statuto, sono incorporati in tali Azioni resteranno sospesi sino a quando le stesse continueranno ad appartenere alla Società o alla società da questa controllata.

Nei casi di conversione automatica delle Azioni da una categoria ad altra categoria, un amministratore della Società dovrà procedere all'annotazione della conversione automatica nel libro soci (fermi gli eventuali pegni e vincoli già presenti sulle Azioni convertite), fermo restando che, a far data dal verificarsi del caso di conversione automatica, i titolari delle Azioni oggetto di conversione non potranno comunque esercitare i diritti connessi a tali Azioni, ma solo quelli connessi alle Azioni risultanti dalla conversione. Gli Azionisti le cui Azioni sono oggetto di conversione dovranno cooperare e fare tutto quanto in loro potere, per quanto occorrer possa, affinché sia data piena ed efficace attuazione alla conversione delle loro Azioni. Il consiglio di amministrazione è autorizzato sin d'ora a compiere tutte le formalità necessarie e conseguenti alle ipotesi di conversione automatica di cui sopra (a titolo esemplificativo, annotazione della conversione nel libro dei soci e conseguente modifica dello statuto) nonché di depositare presso il competente Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, ultimo comma, del codice civile, il testo aggiornato dello statuto. Il consiglio di amministrazione è invero autorizzato provvedere alle modifiche statutarie che dovessero rendersi necessarie in quanto siano direttamente conseguenti a una conversione automatica di Azioni.

La Società può emettere (con le maggioranze stabilite dal presente statuto) ulteriori categorie di Azioni fornite di diritti diversi da quelli delle categorie di Azioni già esistenti ai sensi dell'art. 2348 del Codice Civile, Azioni privilegiate nella

ripartizione degli utili, Azioni postergate nelle perdite, obbligazioni e obbligazioni convertibili, strumenti finanziari, demandando all'assemblea o all'organo amministrativo la fissazione delle modalità di emissione, collocamento ed estinzione, a norma di legge.

Le Azioni attribuiscono i diritti patrimoniali nella misura ed ai termini di cui al presente statuto.

Le Azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'Azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato, ai sensi dell'art. 2347 del Codice Civile, secondo le modalità previste dagli artt. 1105 e 1106 del Codice Civile.

Nel caso di pegno, usufrutto o sequestro sulle Azioni si applica l'art. 2352 del Codice Civile.

La società potrà emettere azioni prive di valore nominale esplicito, previa eliminazione del valore nominale esplicito delle azioni già emesse.

L'assemblea straordinaria del 27 settembre 2023 ha irrevocabilmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni) a servizio dell'emissione di azioni di categoria "D" da nominali Euro 1 (uno) cadauna, da emettere nei limiti dei diritti di conversione riservati ai portatori degli strumenti finanziari convertibili di cui è stata disposta l'emissione con la deliberazione medesima.

Scaduto il termine previsto per la richiesta di conversione suddetta, il capitale statutario si avrà per aumentato in ragione dell'ammontare sottoscritto, mediante conversione dei suddetti strumenti finanziari e corrispondente attestazione

verrà depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, a norma dell'art. 2444 c.c. a cura dell'Organo Amministrativo.

L'assemblea straordinaria del 27 settembre 2023 ha irrevocabilmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) rappresentato da massime n. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) azioni di categoria "E" da nominali Euro 1 (uno) ciascuna (salvo il caso in cui la Società deliberi l'eliminazione del valore nominale esplicito delle proprie azioni), da emettere nei limiti dei diritti di conversione riservati ai portatori delle obbligazioni convertibili di cui è stata disposta l'emissione con la deliberazione medesima.

Scaduto il termine previsto per la richiesta di conversione suddetta, il capitale statutario si avrà per aumentato in ragione dell'ammontare sottoscritto, mediante conversione delle suddette obbligazioni e corrispondente attestazione verrà depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, a norma dell'art. 2444 c.c. a cura dell'Organo Amministrativo.

#### **Articolo 7**

Il capitale della Società potrà essere aumentato in forza di deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, salvo il diritto dell'Assemblea straordinaria di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare di

ridurre il capitale della Società a norma del codice civile con le maggioranze previste dal presente statuto.

Anche ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile e salva diversa disposizione di legge applicabile (ivi inclusi i legittimi casi di esclusione del diritto opzione ai sensi di legge e del presente statuto), in caso di aumento del capitale sociale, di emissione di obbligazioni convertibili e di emissione di strumenti finanziari partecipativi e non comunque denominati: (i) è riservato agli Azionisti ed agli eventuali titolari di obbligazioni convertibili in Azioni e strumenti finanziari partecipativi convertibili in Azioni, il diritto di opzione, e, purché ne facciano contestuale richiesta, il diritto di prelazione sulle Azioni e/o sulle obbligazioni convertibili e gli strumenti finanziari partecipativi eventualmente rimasti inoptati, e (ii) dovranno essere rispettivamente assegnate agli Azionisti, o offerte in opzione, Azioni della medesima categoria di quelle di cui sono già titolari, nel rispetto della proporzione già esistente tra le differenti categorie di Azioni.

In caso di aumento di capitale con emissione di una o più categorie di Azioni senza rispettare le proporzioni preesistenti, ferma la necessità dell'approvazione dell'assemblea con la maggioranza prevista dal presente statuto, il diritto di opzione inerente alle Azioni di ciascuna categoria avrà ad oggetto le Azioni della medesima categoria fino a concorrenza delle Azioni emesse e, in mancanza o per la differenza, Azioni delle altre categorie in misura proporzionale alla partecipazione percentuale originaria prima dell'effettuazione dell'aumento di capitale.

#### **Articolo 8**

Senza pregiudizio per quanto previsto in altre parti del presente statuto, la Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito, compresi strumenti finanziari, nonché costituire patrimoni destinati per uno specifico affare.

La Società potrà acquisire dagli Azionisti, rispettando le disposizioni applicabili ad operazioni con Parti Correlate, finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico, pertanto l'acquisizione di finanziamenti con obbligo di rimborso presso i soci non costituisce raccolta di risparmio tra il pubblico, ai sensi dell'articolo 11, terzo comma del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, se effettuata in ottemperanza alle disposizioni del CICR. Le somme così raccolte sono infruttifere, qualora non vi sia contraria pattuizione risultante da atto scritto.

Senza pregiudizio per quanto previsto in altre parti del presente statuto, l'assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o strumenti finanziari partecipativi. La società può inoltre emettere warrant da offrire a soci ovvero a soggetti non soci.

La Società, con delibera dell'assemblea straordinaria - e con le conseguenti eventuali modifiche statutarie - può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali e diritti amministrativi, escluso il diritto di voto da esercitarsi nell'assemblea degli Azionisti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2346, comma 6, o dell'art. 2349, comma 2, del Codice Civile. Nel regolamento di emissione saranno indicati i soggetti a cui favore è riservata l'emissione, il numero e i

requisiti degli strumenti finanziari, i diritti patrimoniali e amministrativi ad essi spettanti e le relative modalità di esercizio, il regime di circolazione degli strumenti finanziari, l'eventuale organizzazione dei loro portatori e in generale la disciplina complessiva dei rapporti giuridici ad essi inerenti. Previo consenso della maggioranza dei possessori degli strumenti finanziari, da esprimersi con modalità assembleari, le condizioni di emissione possono essere modificate dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria.

#### **Articolo 8 - bis**

Ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2346 co 6 c.c., la Società potrà emettere strumenti finanziari partecipativi nominativi, assoggettati al regime di circolazione dei titoli dematerializzati e liberamente trasferibili da parte del titolare degli SFP (il "Titolare"), per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli (l'"Intermediario Aderente") e nel rispetto della normativa applicabile, per l'intero ammontare sottoscritto o per parte di esso.

Il prezzo di sottoscrizione complessivo degli strumenti finanziari partecipativi viene contabilizzato in un'unica riserva del patrimonio netto della società denominata "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi" (la "Riserva SFP"). La Riserva SFP potrà essere distribuita o utilizzata solo a favore dei Titolari e non può essere utilizzata al fine di coprire perdite risultanti dal bilancio della Società, a meno che tutte le altre riserve disponibili per la copertura delle perdite (ad eccezione della riserva legale), non siano state in precedenza integralmente consumate a tale scopo in conformità e nella misura consentita dalla legge e comunque

può essere utilizzata solo a condizione che le perdite siano superiori al terzo del capitale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

Gli strumenti finanziari partecipativi hanno durata fino alla relativa estinzione, in conformità ai termini e condizioni del Regolamento SFP, che, in ogni caso, non cadrà oltre il 30 giugno 2029 (la "Data Finale").

Gli strumenti finanziari partecipativi attribuiscono ai rispettivi Titolari (i) il diritto di opzione, in caso di emissione di azioni o di obbligazioni convertibili, ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile; (ii) il diritto di nominare un componente del consiglio di amministrazione della Società, (iii) taluni diritti di veto circa determinate materie assembleari o consiliari e (iv) determinati diritti informativi, così come dettagliati nel Regolamento SFP e secondo le modalità ivi previste.

Gli strumenti finanziari partecipativi incorporano il diritto a percepire un premio pari al 15% (quindici per cento) del prezzo di sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi, da calcolarsi su base annua (il "Premio") fino alla Data di Calcolo del Premio, ed attribuiscono ai Titolari il diritto di richiedere la conversione, parziale o totale, degli strumenti finanziari partecipativi in Azioni D sulla base dei seguenti rapporti di conversione (eventualmente rettificati in conformità al Regolamento SFP):

1. In caso di Quotazione entro la Data Finale:
  - a. se il diritto di conversione è esercitato nel contesto della Quotazione, il numero di Azioni D emittende sarà pari a: valore nominale di ciascun strumento finanziario partecipativo, pari all'Apporto Maggiorato alla data di Quotazione,



diviso il prezzo di offerta in sede di Quotazione per ciascuna Azione ("Rapporto di Conversione in Quotazione");

b. se il diritto di conversione è esercitato successivamente alla Quotazione, il numero di Azioni D emittende sarà pari a: valore nominale di ciascun strumento finanziario partecipativo, pari all'Apporto Maggiorato alla data di conversione, diviso il prezzo medio delle Azioni in borsa nei 30 (trenta) giorni precedenti la data di esercizio del diritto di conversione, per ciascuna Azione ("Rapporto di Conversione Post Quotazione");

2. In caso di conversione prima della Data Finale (nelle ipotesi di cui al Regolamento SFP), il numero di Azioni D emittende sarà pari alla Percentuale Rilevante del capitale sociale della Società ("Rapporto di Conversione Anticipata");

3. In caso di conversione alla Data Finale, il numero di Azioni D emittende sarà calcolato in base al Rapporto di Conversione Post Quotazione (in caso di Quotazione) ovvero alla Percentuale Rilevante (in caso di mancata Quotazione).

I suddetti diritti di conversione potranno essere esercitati (i) nel contesto della Quotazione, per quanto riguarda la conversione da determinarsi sulla base del Rapporto di Conversione in Quotazione e (ii) a partire da gennaio 2026 - fermo restando la possibilità per la Società di riscattare gli strumenti finanziari partecipativi in conformità a quanto stabilito nel Regolamento SFP - per quanto riguarda la conversione da determinarsi sulla base del Rapporto di Conversione Post Quotazione e/o del Rapporto di Conversione Anticipata (in conformità alle finestre temporali previste nel Regolamento SFP).

Qualora la Società, a seguito dell'esercizio del riscatto degli strumenti finanziari partecipativi, non proceda al pagamento dovuto nel termine previsto dal Regolamento SFP, i Titolari avranno diritto a percepire un importo aggiuntivo pari al 15% dell'Apporto Maggiorato calcolato in base al numero di giorni di ritardo del pagamento, essendo altresì precisato che qualora la Società non abbia proceduto alla liquidazione in denaro entro lo scadere del 9° mese dalla presentazione della domanda di conversione, gli strumenti finanziari partecipativi per i quali sia stata presentata la domanda di conversione si convertiranno in Azioni D tenendo conto del suddetto importo aggiuntivo nelle formule dei rapporti di conversione (in conformità a quanto previsto nel Regolamento SFP).

In sede di scioglimento della Società, ciascun strumento finanziario partecipativo attribuisce al proprio Titolare il diritto alla ripartizione del residuo attivo di liquidazione (inclusa la Riserva SFP, se esistente), dopo il pagamento di tutti i creditori sociali e prima dei soci, fino a quando ogni Titolare non abbia ricevuto un importo pari all'Apporto Maggiorato, determinato in conformità a quanto previsto nel Regolamento SFP.

### **PARTE III**

#### **Trasferimento e circolazione delle Azioni**

##### **Articolo 9**

Le Azioni B, le Azioni D e le Azioni E sono liberamente trasferibili.

Le Azioni A, le Azioni C e le Azioni F non possono essere Trasferite fino al 31 dicembre 2024 (il "Periodo di Lock-Up"). Il Periodo di Lock-Up non si applica ai Trasferimenti Consentiti.

Qualsiasi Trasferimento in violazione del presente articolo sarà inefficace nei confronti della Società e, pertanto, gli amministratori non iscriveranno sui libri sociali il Trasferimento in violazione di quanto qui previsto e tale Trasferitario non sarà legittimato ad esercitare i diritti inerenti alle Partecipazioni Trasferite.

#### **Articolo 10**

Qualora un Azionista B, ovvero, dopo la scadenza del Periodo di Lock-Up, qualsiasi Azionista che non sia un Azionista D o un Azionista E intenda Trasferire (da solo o unitamente ad altri Azionisti diversi da Azionisti D o Azionisti E contestualmente fra loro) (il "Socio Cedente"), in tutto o in parte, a favore di altra Entità o di altro Azionista, le proprie Partecipazioni, ogni altro Socio che non sia un Azionista D o un Azionista E ("Altro Socio") avrà un diritto di prelazione (il "Diritto di Prelazione") per l'acquisto della piena proprietà delle Partecipazioni che il Socio Cedente intende Trasferire, da esercitarsi ai termini ed alle condizioni di seguito previsti:

(a) il Socio Cedente dovrà inviare agli Altri Soci una comunicazione scritta (la "Comunicazione di Trasferimento"), con indicazione del nominativo e dell'identità del terzo acquirente e delle condizioni di Trasferimento e in particolare: (i) del numero di Partecipazioni oggetto di Trasferimento, (ii) del prezzo offerto dall'acquirente oppure (ove il Trasferimento non preveda un corrispettivo interamente in denaro) il valore delle Partecipazioni oggetto di trasferimento determinato, sulla base del Valore di Mercato delle stesse, da un esperto incaricato dal Socio Cedente mediante una relazione di stima che dovrà essere allegata alla Comunicazione di

Trasferimento (il "Valore Proposto"), (iii) delle condizioni e modalità di pagamento, e (iv) del termine entro cui il Socio Cedente prevede di effettuare il Trasferimento;

(b) entro il termine di decadenza di 20 (venti) Giorni Lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento, completa delle indicazioni di cui alla lettera (a) che precede (il "Termine per l'Esercizio della Prelazione"), ogni Altro Socio avrà il diritto di esercitare il Diritto di Prelazione inviando una comunicazione scritta al Socio Cedente (la "Comunicazione di Esercizio Prelazione"), manifestando la propria volontà di esercitare il Diritto di Prelazione e, pertanto, la sua intenzione di acquistare tutte le Partecipazioni del Socio Cedente oggetto della Comunicazione di Trasferimento agli stessi termini e condizioni offerti dall'acquirente. Resta inteso che il Diritto di Prelazione dovrà comunque essere esercitato per tutte le Partecipazioni offerte, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal Socio Cedente. Il Diritto di Prelazione qualora esercitato da più Altri Soci spetta a ciascuno di loro pro-quota.

Qualora un Altro Socio eserciti il Diritto di Prelazione mediante la Comunicazione di Esercizio Prelazione, il perfezionamento e l'esecuzione del Trasferimento delle Partecipazioni e il pagamento del relativo prezzo avrà luogo innanzi al notaio che sarà indicato dall'Altro Socio che abbia esercitato il Diritto di Prelazione entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla ricezione della Comunicazione di Esercizio Prelazione, secondo i termini e le condizioni indicati nella Comunicazione di Trasferimento, rimanendo inteso che il Socio Cedente renderà solamente le dichiarazioni e garanzie relative alla titolarità delle Partecipazioni e all'assenza di Vincoli sulle stesse (ad eccezione dei Pegni Rilevanti) e che qualsiasi costo

(diverso dal compenso dei consulenti del Socio Cedente), imposta (diversa dalle imposte sul reddito del Socio Cedente), tassa di trasferimento o altre simili imposte (ivi incluse le spese notarili) relative alla vendita saranno sostenuti dall'Altro Socio che ha esercitato il Diritto di Prelazione.

Qualora nessun Altro Socio eserciti il Diritto di Prelazione nei termini sopra indicati, il Socio Cedente sarà libero di Trasferire le Partecipazioni all'acquirente entro i 6 (sei) mesi successivi all'invio della Comunicazione di Trasferimento, fermo restando che, su richiesta degli Altri Soci, i documenti relativi al Trasferimento delle Partecipazioni dovranno essere inviati a questi ultimi per consentire loro di verificare che i termini e le condizioni del Trasferimento delle Partecipazioni siano conformi a quelli indicati nella Comunicazione di Trasferimento. Ove il Trasferimento delle Partecipazioni all'acquirente non venga perfezionato entro il suddetto termine di 6 (sei) mesi alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Trasferimento, il Socio Cedente dovrà nuovamente esperire la procedura di cui al presente articolo.

Qualora il corrispettivo delle Partecipazioni offerto dall'acquirente non sia (in tutto o in parte) rappresentato da danaro, ovvero il Trasferimento sia a titolo gratuito, la Comunicazione di Trasferimento dovrà contenere anche l'indicazione del Valore Proposto. In tal caso, ove un Altro Socio comunichi tempestivamente la sua intenzione di esercitare il Diritto di Prelazione ma, nella Comunicazione di Esercizio della Prelazione, a pena di decadenza, contesti il Valore Proposto indicato nella Comunicazione di Trasferimento, il prezzo di acquisto delle Partecipazioni oggetto di Trasferimento sarà determinato - in misura pari al Valore di Mercato delle

stesse - dall'Esperto Indipendente. In tal caso, la compravendita delle Partecipazioni oggetto di Trasferimento e il pagamento del prezzo devono essere eseguiti contestualmente entro il 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo al ricevimento delle determinazioni dell'Esperto Indipendente. Entro il medesimo termine di 10 (dieci) Giorni Lavorativi, ma solo ove il prezzo determinato dall'Esperto Indipendente sia superiore di più del 5% (cinque per cento) rispetto al Valore Proposto indicato nella Comunicazione di Trasferimento, l'Altro Socio che abbia esercitato il Diritto di Prelazione potrà rinunciarvi mediante comunicazione scritta inviata al Socio Cedente, restando inteso e concordato che, in tal caso, le spese dell'Esperto Indipendente dovranno essere interamente sostenute e pagate dall'Altro Socio che abbia rinunciato al Diritto di Prelazione.

Il Diritto di Prelazione non spetta qualora tutti gli Altri Soci vi abbiano rinunciato per iscritto anche preventivamente conoscendo nominativo del candidato acquirente e condizioni del Trasferimento.

Il Diritto di Prelazione non si applica ai Trasferimenti Consentiti.

Qualsiasi Trasferimento in violazione del presente articolo sarà inefficace nei confronti della Società e, pertanto, gli amministratori non iscriveranno sui libri sociali il Trasferimento in violazione di quanto qui previsto e tale Trasferitario non sarà legittimato ad esercitare i diritti inerenti alle Partecipazioni acquistate.

#### **Articolo 10-bis**

Qualora un Azionista D o un Azionista E intenda Trasferire (da solo o unitamente ad altri Azionisti D o Azionisti E contestualmente fra loro) (il "Socio Uscente"), in tutto o in parte, a favore di altra Entità, le proprie Partecipazioni, il Socio

Uscente dovrà in primo luogo formulare un'offerta di vendita delle proprie Partecipazioni agli Azionisti A, affinché gli Azionisti A possano decidere se acquistare la Partecipazione oggetto di Trasferimento, ai termini ed alle condizioni di seguito previsti (il "Diritto di Prima Offerta"):

(a) il Socio Uscente dovrà inviare agli Azionisti A una comunicazione scritta (la "Comunicazione di Uscita"), con indicazione: (i) del numero di Partecipazioni oggetto di Trasferimento, (ii) del prezzo cui il Socio Uscente sarebbe disposto a vendere agli Azionisti A invece che a favore di altra Entità (il "Prezzo Proposto");

(b) entro il termine di decadenza di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Uscita, completa delle indicazioni di cui alla lettera (a) che precede (il "Termine per l'Esercizio della Prima Offerta"), ogni Azionista A avrà il diritto di esercitare il Diritto di

Prima Offerta inviando una comunicazione scritta al Socio Uscente (la "Comunicazione di Accettazione"), manifestando la propria volontà di esercitare il Diritto di Prima Offerta e, pertanto, la sua intenzione di acquistare tutte le Partecipazioni del Socio Uscente oggetto della Comunicazione di Uscita al Prezzo Proposto e nei termini indicati nella Comunicazione di Uscita.

Resta inteso che il Diritto di Prima Offerta dovrà comunque essere esercitato per tutte le Partecipazioni offerte, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal Socio Uscente. Il Diritto di Prima Offerta qualora esercitato da più Azionisti A spetta a ciascuno di loro pro-quota. Qualora un Azionista A eserciti il Diritto di Prima Offerta mediante la Comunicazione di Accettazione, il perfezionamento e l'esecuzione del Trasferimento delle Partecipazioni e il pagamento del Prezzo

Proposto avranno luogo contestualmente innanzi al notaio che sarà indicato dall'Azionista A che abbia esercitato il Diritto di Prima Offerta entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla ricezione della Comunicazione di Accettazione, rimanendo inteso che il Socio Uscente renderà solamente le dichiarazioni e garanzie relative alla titolarità delle Partecipazioni e all'assenza di Vincoli sulle stesse (ad eccezione di eventuali Pegni Rilevanti) e che qualsiasi costo (diverso dal compenso dei consulenti del Socio Uscente), imposta (diversa dalle imposte sul reddito del Socio Uscente), tassa di trasferimento o altre simili imposte (ivi incluse le spese notarili) relative alla vendita saranno sostenuti dall'Azionista A che ha esercitato il Diritto di Prima Offerta.

Il Diritto di Prima Offerta non spetta qualora tutti gli Azionisti A vi abbiano rinunciato per iscritto.

Il Diritto di Prima Offerta non si applica ai Trasferimenti Consentiti.

Qualora nessun Azionista A eserciti il Diritto di Prima Offerta ai termini e alle condizioni di cui al presente Articolo 10 bis, il Socio Uscente avrà diritto di perfezionare il Trasferimento oggetto della Comunicazione con un terzo acquirente a condizione che: (a) tale Trasferimento si perfezioni entro 9 (nove) mesi dalla scadenza del Termine per l'Esercizio della Prima Offerta, ovvero dalla data in cui il Socio Uscente abbia ricevuto la comunicazione di rinuncia all'esercizio del Diritto di Prima di Offerta da parte di tutti gli Azionisti A (i.e., nel caso in cui vi siano più Azionisti A, il dies a quo per il computo di tale termine di 9 (nove) mesi sarà in questo caso il giorno in cui il Socio Uscente abbia ricevuto l'ultima comunicazione di rinuncia); e (b) tale Trasferimento si perfezioni agli stessi



termini e condizioni minimi indicati nella Comunicazione di Uscita (i.e., inter alia, per un corrispettivo pagato in - solo - denaro alla data di esecuzione del Trasferimento pari o superiore al Prezzo Proposto).

Ove il Trasferimento delle Partecipazioni del Socio Uscente non venga perfezionato entro il suddetto termine di 9 (nove) mesi, qualora il Socio Uscente intenda nuovamente procedere al Trasferimento, in tutto o in parte, della propria Partecipazione, il Socio Uscente dovrà nuovamente esperire la procedura di cui al presente articolo.

Qualsiasi Trasferimento in violazione del presente articolo sarà inefficace nei confronti della Società e, pertanto, gli amministratori non iscriveranno sui libri sociali il Trasferimento in violazione di quanto qui previsto e tale Trasferitario non sarà legittimato ad esercitare i diritti inerenti alle Partecipazioni acquistate.

#### **Articolo 11**

Qualora:

(a) il Socio di Maggioranza intenda Trasferire a un terzo acquirente, a fronte di un corrispettivo interamente in denaro, un numero di Partecipazioni complessivamente rappresentative di oltre il 50% (cinquanta per cento) del capitale e dei diritti di voto nell'assemblea della Società (oppure un numero di Azioni che, in forza di precedenti Trasferimenti, (i) consenta a tale terzo acquirente di divenire titolare di una partecipazione nella Società complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea della Società, e/o (ii) faccia sì che il Socio di Maggioranza cessi di essere titolare una

partecipazione nella Società complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea); oppure

(b) il Gestore intenda Trasferire a terzi, a fronte di un corrispettivo interamente in denaro, una partecipazione nel capitale del Socio di Maggioranza complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del capitale e dei diritti di voto nell'assemblea dello stesso Socio di Maggioranza (oppure una partecipazione che, in forza di precedenti Trasferimenti, (i) consenta a tale terzo acquirente di divenire titolare di una partecipazione nel Socio di Maggioranza complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea, e/o (ii) faccia sì che il Fondo LaCambre cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione complessivamente rappresentativa di oltre il 50% (cinquanta per cento) del suo capitale e dei diritti di voto nell'assemblea);

(ciascuno dei suddetti Trasferimenti, un "Evento Rilevante"), oppure

(c) un Socio D o un Socio E intenda Trasferire a un terzo acquirente, a fronte di un corrispettivo interamente in denaro, un numero di Partecipazioni complessivamente rappresentative il 100% (cento per cento) del capitale e dei diritti di voto nell'assemblea della Società,

il Socio di Maggioranza (qualora ricorra un Evento Rilevante), così come un Socio D e un Socio E ai sensi della lettera (c) che precede (ciascuno, il "Socio Trascinante"), purché ricorrano le condizioni di cui al successivo comma, avrà il diritto (il "Diritto di Trascinamento") di obbligare tutti gli altri Azionisti, di qualsiasi categoria (ai fini del presente articolo, i "Soci Trascinati") a - e, in

caso di esercizio del Diritto di Trascinamento, tutti gli altri Azionisti avranno l'obbligo di - vendere al medesimo terzo acquirente, ai termini e alle condizioni di seguito precisate, tutte e non meno di tutte le loro Azioni (l' "Obbligo di Covendita").

Il Diritto di Trascinamento e l'Obbligo di Covendita sono condizionati al ricorrere di tutte le seguenti circostanze: (1) che il terzo acquirente sia un acquirente di buona fede e non sia una Parte Correlata del Gestore né sia una Parte Correlata del Socio Trascinante; (2) che il corrispettivo del Trasferimento sia interamente in danaro; (3) che le condizioni del Trasferimento e del relativo contratto siano tutte conformi a quanto previsto dal presente articolo.

Il Socio Trascinante che intenda azionare il Diritto di Trascinamento dovrà darne comunicazione scritta ai Soci Trascinati entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data di ricevimento dell'offerta irrevocabile da parte del terzo (la "Comunicazione di Trascinamento") con indicazione: (i) del nome o della denominazione del terzo acquirente, (ii) dell'oggetto del Trasferimento, (iii) dei termini e delle condizioni della vendita, ivi inclusi il corrispettivo delle Azioni - o il corrispettivo della partecipazione nel Socio di Maggioranza (il "Corrispettivo Indiretto") -, i termini di pagamento e gli altri termini e condizioni del Trasferimento, (iv) dell'eventuale contratto la cui sottoscrizione è richiesta dal terzo acquirente, e (v) nel caso di cui al primo comma lettera (b) del presente articolo, del Valore Implicito determinato sulla base del Corrispettivo Indiretto (confermato da una relazione di una società di revisione indipendente dal Socio di Maggioranza e dal Gestore e di primario standing internazionale che attesti la correttezza della determinazione del Valore

Implicito sulla base del Corrispettivo Indiretto in conformità alle previsioni di questo statuto), specificando altresì che intende richiedere l'adempimento dell'Obbligo di Covendita da parte dei Soci Trascinati e con avvertenza che i Soci Trascinati avranno l'obbligo di vendere le proprie Azioni al terzo acquirente conformemente al disposto del presente articolo.

Le garanzie che verranno concesse al terzo acquirente saranno negoziate al meglio dal Socio Trascinante sulla base della prassi di mercato per operazioni similari, con l'obiettivo di ricercare un equo temperamento tra la massimizzazione del prezzo di vendita, da un lato, e i rischi relativi a eventuali richieste di indennizzo nei confronti dei venditori, dall'altro lato. Inoltre: (i) tali garanzie saranno rilasciate da tutti i venditori senza alcun vincolo di solidarietà fra loro e pro-quota rispetto al numero di Azioni cedute da ciascuno; (ii) il limite massimo di responsabilità derivante dalla loro violazione dovrà essere allineato, in via proporzionale, a quello garantito dal Socio Trascinante e, in ogni caso, non potrà essere superiore ad una frazione del corrispettivo da ricevere; e (iii) gli Azionisti C, gli Azionisti D e gli Azionisti E che, tramite la vendita realizzata con l'esercizio del Diritto di Trascinamento, non arrivino a percepire interamente il proprio Rendimento Privilegiato, non saranno tenuti al rilascio di alcuna garanzia diversa da quella sulla capacità di disporre e dalla libertà delle proprie Azioni da Vincoli diversi dai Pegni Rilevanti (c.d. garanzia per evizione).

Nel caso in cui il Socio Trascinante abbia esercitato il Diritto di Trascinamento, i Soci Trascinati saranno obbligati a:

(a)fermo restando quanto previsto al precedente comma ed alla successiva lettera

(b), sottoscrivere l'eventuale contratto indicato nella Comunicazione di Trascinamento; e

(b)vendere al terzo acquirente indicato nella Comunicazione di Trascinamento tutte le proprie Azioni, restando inteso che:

(i) il Trasferimento di tutte le Azioni al terzo acquirente avverrà distribuendo i Proventi dell'Exit secondo quanto previsto dall'Articolo 29 fermo che nel caso di cui al primo comma lettera (b) del presente articolo, il valore delle Azioni sarà a tal fine determinato sulla base del Valore Implicito;

(ii) il Trasferimento delle Azioni dei Soci Trascinati al terzo acquirente avverrà contestualmente al Trasferimento al terzo acquirente delle Azioni del Socio Trascinante o delle partecipazioni nel Socio di Maggioranza entro 90 (novanta) Giorni Lavorativi dall'invio della Comunicazione di Trascinamento;

(iii) il corrispettivo per la vendita delle Azioni dei Soci Trascinati sarà pagato secondo quanto necessario per rispettare l'Articolo 29 dello statuto e per il resto nei medesimi termini e alle medesime condizioni previste per il pagamento del corrispettivo per la vendita delle Azioni da parte del Socio Trascinante o del Corrispettivo Indiretto;

(c) fare quant'altro necessario ai sensi di legge per il perfezionamento del Trasferimento.

Nel caso in cui uno o più Soci Trascinati (ai fini del presente articolo, i "Soci Opponent") ritengano che (i) dall'esercizio del Diritto di Trascinamento derivi l'obbligo per i medesimi di vendere le proprie Azioni ad un prezzo inferiore al

valore di liquidazione delle stesse in caso di esercizio del diritto di recesso dalla Società determinato ai sensi dell'Articolo 14 del presente statuto e dell'articolo 2437-ter del Codice Civile e/o (ii) il Valore Implicito indicato nella Comunicazione di Trascinamento non sia stato correttamente determinato sulla base del Corrispettivo Indiretto, ciascuno di essi potrà chiedere, entro il termine di decadenza di 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Trascinamento, che il valore del recesso di cui al punto (i) e/o il Valore Implicito delle proprie Azioni venga determinato dall'Esperto Indipendente e, in tal caso, si applicheranno le seguenti disposizioni:

(a ) il Socio Trascinante potrà decidere, a propria insindacabile discrezione, se:

(i) procedere comunque con la vendita al terzo acquirente delle Azioni oggetto del Diritto di Trascinamento, fermo il diritto dei Soci Opponententi di ricevere, ad esito delle determinazioni dell'Esperto Indipendente, da parte del Socio Trascinante, (ove positiva) la differenza tra il Valore del Recesso e/o il Valore Implicito e il valore offerto nel contesto della vendita al terzo acquirente delle Azioni oggetto del Diritto di Trascinamento oppure (ii) sospendere tale vendita in attesa che il Valore del Recesso e/o il Valore Implicito vengano determinati;

(b) il Socio Trascinante e i Soci Opponententi nomineranno l'Esperto Indipendente entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal ricevimento da parte del Socio Trascinante della richiesta dei Soci Opponententi.

In caso di esercizio del Diritto di Trascinamento (per il 100% delle Azioni della Società), non troveranno applicazione, con riferimento alla relativa compravendita di Azioni, né il Diritto di Prelazione, né il Diritto di Covendita.

Il Diritto di Trascinamento non si applica in relazione alla costituzione dei Pegni Rilevanti.

## **Articolo 12**

Qualora il Socio di Maggioranza, decorso il Periodo Lock-up, intenda trasferire ad un terzo cessionario tutte o parte delle proprie Partecipazioni oppure qualora il Socio di Maggioranza o il Gestore pongano in essere un Evento Rilevante con riferimento al quale non sia stato esercitato il Diritto di Trascinamento, ciascun altro Azionista (ai fini del presente articolo, il "Socio di Minoranza") avrà il diritto di vendere - al medesimo terzo acquirente al quale gli Azionisti A o il Socio di Maggioranza (ai fini del presente articolo, il "Socio Cedente") intendano Trasferire le proprie Azioni o al quale il Gestore intenda Trasferire la propria partecipazione nel Socio di Maggioranza - le proprie Azioni (tutte e non solo alcune di esse) ai termini e alle condizioni di cui al presente articolo (il "Diritto di Covendita"). Il Diritto di Covendita spetterà ai Soci di Minoranza anche ove il corrispettivo del Trasferimento che configura un Evento Rilevante sia, in tutto o in parte, diverso dal denaro e, in tal caso, la Comunicazione di Covendita dovrà anche indicare il valore attribuito alle Partecipazioni nella Società o alle partecipazioni nel Socio di Maggioranza, a seconda dei casi, determinato sulla base del Valore di Mercato delle stesse (il "Valore di Covendita").

Al fine di consentire l'esercizio del Diritto di Covendita, il Socio Cedente dovrà inviare una comunicazione scritta a tutti i Soci di Minoranza contenente le medesime informazioni e con le medesime modalità della Comunicazione di Trascinamento (la "Comunicazione di Covendita"), restando inteso che l'eventuale indicazione di un

Corrispettivo Indiretto o di un Valore di Covendita dovrà essere corredata da una relazione, redatta da una società di revisione indipendente dal Socio Cedente e dal Gestore e di primario standing internazionale, che attesti la correttezza della determinazione, a seconda del caso: (a) del Valore Implicito sulla base del Corrispettivo Indiretto, o (b) del Valore di Covendita in conformità alle previsioni di questo statuto.

Qualora uno o più Soci di Minoranza intendano esercitare il Diritto di Covendita, questi avranno il diritto di esercitarlo, a pena di decadenza, entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della Comunicazione di Covendita, inviando a tal fine una comunicazione scritta al Socio Cedente.

Nel caso in cui un Socio di Minoranza eserciti validamente il proprio Diritto di Covendita in conformità alle disposizioni del presente articolo, il perfezionamento della compravendita delle Azioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Covendita avrà luogo, contemporaneamente al Trasferimento delle Azioni del Socio Cedente o della partecipazione del Socio di Maggioranza da parte dei suoi soci, entro 90 (novanta) Giorni Lavorativi dalla comunicazione di esercizio del Diritto di Covendita. Si applicano, mutatis mutandis, tutte le previsioni del precedente articolo, restando inteso che le previsioni e gli obblighi ivi previsti con riferimento ai Soci Trascinati devono intendersi riferiti ai soli Soci di Minoranza che abbiano esercitato il Diritto di Covendita.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il terzo acquirente non intenda acquistare tutte o parte delle Azioni dei Soci di Minoranza che abbiano esercitato il Diritto di Covendita, il Socio Cedente potrà, a sua insindacabile scelta, (i) rinunciare al



progettato Trasferimento di Partecipazioni o (ii) acquistare, o far acquistare da altra Entità indicata dallo stesso Socio Cedente (ferma restando la solidarietà fra il Socio Cedente e l'Entità indicata per le obbligazioni derivanti dall'acquisto delle Azioni) le Azioni dei Soci di Minoranza che abbiano esercitato il Diritto di Covendita, ai medesimi termini e condizioni sopra indicati o (iii) ridurre l'ammontare delle proprie Azioni A in misura tale da consentire ai Soci di Minoranza che hanno esercitato il Diritto di Covendita di trasferire tutte le proprie Azioni. In mancanza di esercizio del Diritto di Covendita entro il termine previsto sopra, il Socio Cedente potrà procedere al Trasferimento purché ai termini e condizioni indicati nella Comunicazione di Covendita, entro i 90 (novanta) Giorni Lavorativi successivi.

Nel caso in cui, anche dopo la dichiarazione di esercizio del Diritto di Covendita, il Trasferimento di Azioni A e/o l'Evento Rilevante non avesse luogo, l'esercizio del Diritto di Covendita resterà senza effetto, e la procedura descritta nel presente articolo dovrà essere nuovamente attivata prima di un eventuale successivo Trasferimento e/o Evento Rilevante.

Il Diritto di Covendita non si applica in relazione alla costituzione dei Pegni Rilevanti ed all'eventuale vendita di Azioni a seguito dell'escussione dei Pegni Rilevanti.

Nell'ambito della vendita facente seguito all'esercizio del Diritto di Covendita, spetterà agli Azionisti C, agli Azionisti D e agli Azionisti E il riconoscimento del Rendimento Privilegiato riferito alle Azioni di cui ciascuno di essi è titolare.

Nel caso in cui un Socio di Minoranza abbia esercitato validamente il proprio Diritto di Covendita in conformità con le disposizioni di cui al presente articolo e il terzo acquirente o il Socio Cedente (o altra Entità da questo indicata) non completino l'acquisto delle Azioni per le quali sia stato esercitato il Diritto di Covendita alle condizioni di cui al presente articolo, il Socio Cedente non potrà Trasferire le proprie Azioni al terzo acquirente e qualsiasi Trasferimento di Azioni in violazione di tale divieto e del presente articolo sarà inefficace nei confronti della Società e, pertanto, gli amministratori non iscriveranno sui libri sociali il Trasferimento in violazione di quanto qui previsto e tale Trasferitario non sarà legittimato ad esercitare i diritti inerenti alle Partecipazioni acquistate.

### **Articolo 13**

A partire dalla scadenza del Periodo di Lock-Up, ciascun Azionista A, Azionista C, Azionista D e Azionista E avrà il diritto di ottenere che sia avviata (e di avviare) una procedura formalizzata per la vendita congiunta della totalità delle Azioni della Società ad uno o più soggetti terzi (la "Procedura di Vendita"), cui si applicheranno le seguenti regole.

La Procedura di Vendita avrà natura di procedura d'asta competitiva, seppur informale, finalizzata alla massimizzazione del ritorno/rendimento del Capitale Investito dagli Azionisti.

Gli Azionisti dovranno conferire, a richiesta del Socio di Maggioranza o di un Azionista C o di un Azionista D o di un Azionista E, ad una primaria banca d'affari o ad un advisor esperto di operazioni di fusione e acquisizione di primario standing scelto d'accordo fra loro fra il Socio di Maggioranza, gli Azionisti C, gli Azionisti

D e gli Azionisti E (l' "Advisor") un mandato per il reperimento sul mercato di offerte da parte di terzi per l'acquisto del 100% (cento per cento) del capitale sociale della Società e per l'organizzazione e gestione della Procedura di Vendita. Qualora l'accordo sulla scelta dell'Advisor non fosse raggiunto entro 15 (quindici) Giorni lavorativi dalla richiesta dell'Azionista più diligente, l'Advisor sarà scelto dal Socio di Maggioranza in una rosa di tre nomi proposti dagli Azionisti C, dagli Azionisti D e dagli Azionisti E, d'accordo fra loro.

Subordinatamente alla sottoscrizione di un adeguato accordo di riservatezza, sarà consentito ai potenziali acquirenti selezionati dall'Advisor di svolgere un'appropriata attività di due diligence avente ad oggetto la Società, le sue controllate e la loro attività, accedendo alla relativa documentazione e al management.

Gli Azionisti e gli amministratori dovranno prestare tutta la collaborazione e l'assistenza necessaria od opportuna all'Advisor al fine di consentire allo stesso la migliore esecuzione del suo mandato.

I costi e le spese relativi alla Procedura di Vendita e per l'assistenza al perfezionamento dei documenti contrattuali relativi alla vendita - ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i compensi dell'Advisor e dei consulenti legali ai quali gli Azionisti avranno conferito mandato - saranno sostenuti pro-quota dagli Azionisti in proporzione alle Partecipazioni da essi rispettivamente detenute nella Società, fermo restando che gli Azionisti C, gli Azionisti D e gli Azionisti E, dovranno essere in ogni momento tenuti informati sull'andamento della Procedura di Vendita e delle relative negoziazioni.

Ad esito della Procedura di Vendita saranno comunque applicabili le regole relative al Diritto di Trascinamento e al Diritto di Covendita.

#### **PARTE IV**

#### **Recesso**

#### **Articolo 14**

Il diritto di recesso compete al socio in tutti i casi previsti dalla legge e dal presente statuto. Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall' articolo 2497 quater c.c.

Qualora si verifici un Cambio di Controllo Superiore, a tutti i titolari di categorie di Azioni diverse dalle Azioni A, compete il diritto di recesso. In tal caso la Società potrà designare per l'acquisto un'altra Entità e il diritto di recesso spetta con riferimento a tutte (e solo tutte) le Azioni di ciascun Azionista che avrà esercitato il diritto di recesso. Il diritto di recesso potrà essere esercitato mediante comunicazione scritta della volontà di recedere, da inviarsi alla Società entro i 90 (novanta) giorni successivi alla data in cui l'Azionista di riferimento ne abbia avuto effettiva conoscenza. La Società sarà obbligata a rimborsare tutte le Azioni dell'Azionista recedente ad un corrispettivo pari a quello risultante, per le Azioni della categoria in questione, dall'applicazione dell'Articolo 29 al Valore di Mercato dell'intero capitale sociale della Società (il "Valore di Recesso"). Resta precisato che il perfezionamento della vendita delle Azioni con riferimento alle quali il diritto di recesso sia stato esercitato (e quindi l'efficacia del diritto di recesso) sarà contestuale al pagamento del loro corrispettivo.

Qualora un Azionista che abbia esercitato il diritto di recesso intenda contestare il Valore di Recesso dovrà inviare una comunicazione scritta alla Società (la "Contestazione"), indicando in dettaglio le ragioni della contestazione e il valore che, sulla base del Valore di Mercato, tale Azionista ritenga debba essere pagato per le Azioni oggetto di recesso (le "Questioni Controverse").

Qualora la Società e l'Azionista recedente che abbia contestato il Valore di Recesso non abbiano raggiunto un accordo scritto sulle Questioni Controverse entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla ricezione della Contestazione, allora ciascuno di essi potrà deferire la determinazione delle Questioni Controverse all'Esperto Indipendente e in tal caso la Società e l'Azionista recedente nomineranno l'Esperto Indipendente entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla scadenza del termine di cui sopra.

Ogni eventuale controversia sul valore di liquidazione delle Azioni in caso di esercizio del diritto di recesso è rimessa all'Esperto Indipendente.

## **PARTE V**

### **Assemblea**

#### **Articolo 15**

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea potrà essere convocata presso la sede della Società o ovunque sia stabilito nell'avviso di convocazione purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

L'assemblea viene convocata con lettera raccomandata a/r o Posta Elettronica Certificata, che deve pervenire ai soci almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, oppure mediante messaggio di posta elettronica (purché ne sia provato il ricevimento) trasmesso ai soci almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, all'indirizzo di posta elettronica che sarà iscritto nel libro soci a richiesta dei soci medesimi. In mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge. L'assemblea ordinaria deve essere convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nei casi consentiti dalla legge. E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano, anche esclusivamente, per audio e/o videoconferenza, a condizione che: - sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; regolare lo svolgimento dell'adunanza; constatare e proclamare i risultati della votazione; - sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione; - vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

#### **Articolo 16**

Ciascun socio avente diritto a partecipare all'Assemblea potrà, mediante delega scritta concessa ad un terzo, anche non socio, farsi rappresentare in Assemblea,

purché tale delega non sia conferita ad un amministratore, un sindaco o un dipendente della Società, né a società da questa controllate o agli amministratori, sindaci e dipendenti di queste. La delega può essere consegnata al delegato anche via posta elettronica ma non può essere conferita che per una sola assemblea e non può essere rilasciata in bianco. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con eventuali facoltà e limiti di subdelega. Il Presidente dell'Assemblea verificherà la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di ciascuna persona di partecipare all'Assemblea.

#### **Articolo 17**

L'Assemblea dei soci sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Nei casi di legge o quando il Presidente dell'Assemblea lo riterrà opportuno, il verbale di Assemblea sarà redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente; in tal caso, il Presidente potrà comunque richiedere l'assistenza del Segretario.

#### **Articolo 18**

Fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo, l'Assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dal codice civile. Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze. Ogni azione dà diritto a un voto.

Per le decisioni su tutte le seguenti materie da parte dell'assemblea dei soci sono necessari il voto favorevole della maggioranza delle Azioni A e il voto favorevole della maggioranza delle Azioni C e, qualora le Obbligazioni Non Convertibili siano state integralmente rimborsate, non vi siano più SFP in circolazione e siano state emesse Azioni D, per le decisioni da parte dell'assemblea dei soci su tutte le seguenti materie esclusa solo quella di cui al punto (xiv) è necessario, oltre che il voto favorevole della maggioranza delle Azioni A e il voto favorevole della maggioranza delle Azioni C, anche il voto favorevole della maggioranza delle Azioni D:

(i) fusione (diverse da fusioni con società detenute al 100% (cento per cento)), scissione e trasformazione;

(ii) Trasferimento dell'intera azienda o parte sostanziale della medesima;

(iii) scioglimento anticipato e messa in liquidazione, al di fuori dei casi di liquidazione obbligatoria previsti dalla legge;

(iv) trasferimento della sede all'estero;

(v) compimento di operazioni che comportino una sostanziale modificazione del settore di attività della Società e delle controllate ed operazioni con Parti Correlate;

(vi) nomina, sostituzione e conferimento dei poteri dei liquidatori;

(vii) richiesta di ammissione a procedure concorsuali e/o di risanamento e/o para-concorsuali;

(viii) aumenti di capitale (incluse deleghe al consiglio di amministrazione per aumentare il capitale) con prezzo di sottoscrizione inferiore a quello corrispondente ad una valutazione del capitale della Società (ante aumento) pari al maggiore fra:



(1) Euro 10.067.500 (dieci milioni sessantasette mila cinquecento) e (2) il Valore di Mercato del 100% (cento per cento) del capitale sociale della Società (fatta eccezione per eventuali aumenti di capitale necessari ad adempiere al regolamento dei Warrant);

(ix) autorizzazione all'acquisto di Azioni proprie da parte della Società;

(x) riduzione di capitale, fatta eccezione per le ipotesi di riduzione di capitale a copertura di perdite ex art. 2447 c.c.;

(xi) emissione di strumenti finanziari e creazione di patrimoni destinati per uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile;

(xii) emissione di ulteriori categorie di Azioni fornite di diritti diversi da quelli delle Azioni esistenti, di azioni privilegiate nella ripartizione degli utili, di azioni postergate nelle perdite;

(xiii) emissione di obbligazioni e di obbligazioni convertibili e/o altri titoli di debito e/o strumenti finanziari partecipativi;

(xiv) la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche;

(xv) modifiche dello statuto della Società, eccezion fatta per delibere funzionali o inerenti a cambiamenti normativi.

Le disposizioni applicabili all'assemblea straordinaria dei soci trovano applicazione anche per le assemblee speciali degli Azionisti salvo quanto specificamente previsto dal presente statuto.

Ciascuna categoria di soci ha il diritto di nominare un comune rappresentante, il quale resta in carica per il periodo (in ogni caso non superiore a 3 (tre) esercizi

sociali) stabilito dalla relativa assemblea speciale di categoria. Il rappresentante comune, fermi i diritti di convocazione previsti dalla legge, convoca l'assemblea speciale di categoria ogni qualvolta lo ritenga opportuno, presiede la relativa assemblea speciale di categoria, dirige i relativi lavori e stabilisce le modalità di votazione.

Fermo quanto sopra previsto, è fatto obbligo al consiglio di amministrazione di convocare la relativa assemblea speciale di categoria ogni qualvolta una delibera di tale assemblea speciale di categoria sia richiesta ai sensi di legge o dal presente statuto.

#### **Articolo 19**

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dalla legge ovvero deciso dal Presidente. Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve contenere, anche per allegato, l'indicazione dei soci favorevoli, non votanti, astenuti o dissenzienti. Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente a norma di legge e del presente statuto. Nel verbale devono essere inserite, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere redatto senza ritardo nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione.

#### **PARTE VI**

## **Amministrazione della Società**

### **Articolo 20**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 (sette) amministratori, anche non soci, in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili, nominati come di seguito previsto.

Fatta eccezione per il caso in cui la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avvenga per deliberazione dell'assemblea ordinaria assunta con la presenza ed il voto favorevole e unanime dell'intero capitale sociale, la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avverrà secondo le modalità indicate di seguito.

I membri del consiglio di amministrazione sono nominati nell'ambito dell'assemblea ordinaria, quale che sia la relativa convocazione e salvo quanto previsto al successivo comma, come segue ai sensi dell'art. 2348 Codice Civile: (i) un amministratore è nominato dagli Azionisti C, a maggioranza fra loro con delibera separata da assumere nel contesto dell'assemblea generale chiamata a nominare il consiglio di amministrazione; (ii) un amministratore è nominato dagli Azionisti D, a maggioranza fra loro con delibera separata da assumere nel contesto dell'assemblea generale chiamata a nominare il consiglio di amministrazione, qualora non ci siano più SFP in circolazione, ovvero, qualora ci siano SFP in circolazione, designato dai titolari degli SFP, a maggioranza fra loro e comunque con le modalità previste dal regolamento degli SFP entro il giorno prima dell'assemblea generale dei soci chiamata a nominare il consiglio di amministrazione; (iii) i restanti amministratori sono

nominati dagli Azionisti A, a maggioranza fra loro con delibera separata da assumere nel contesto dell'assemblea generale chiamata a nominare il consiglio di amministrazione; in caso di parità dei voti di una medesima categoria si applica quanto previsto al comma successivo.

Qualora per qualsiasi ragione, anche in seconda convocazione, il consiglio di amministrazione non sia integralmente eletto ai sensi del procedimento previsto sopra al comma che precede, i membri del consiglio di amministrazione - diversi da quelli nominati a maggioranza delle Azioni di una categoria o dai titolari degli SFP - vengono nominati dagli Azionisti A secondo la procedura indicata al precedente punto (iii), ovvero, qualora non esistano gli Azionisti A, liberamente nominati dall'assemblea ordinaria con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono prontamente a convocare l'assemblea per la loro sostituzione. L'assemblea provvederà a sostituire gli amministratori con altra persona individuata: (i) dagli Azionisti A, nel caso in cui sia cessato un amministratore dai medesimi nominato ("Amministratore A"); (ii) dagli Azionisti C, nel caso in cui sia cessato l'amministratore dai medesimi nominato ("Amministratore C"); dagli Azionisti D o dai titolari di SFP nel caso in cui sia cessato l'amministratore dai medesimi nominato ("Amministratore D"). È espressamente esclusa la possibilità di fare ricorso alla cooptazione ad opera del consiglio di amministrazione per la sostituzione dell'Amministratore C e/o dell'Amministratore D. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica da uno a tre esercizi, secondo le deliberazioni dell'assemblea all'atto di nomina e scadono alla data

dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I membri del Consiglio di amministrazione sono rieleggibili. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. La revoca degli amministratori può essere deliberata dall'assemblea in qualunque tempo, anche in assenza di giusta causa ma la revoca dell'Amministratore C può essere validamente deliberata soltanto previa conforme delibera favorevole assunta separatamente dagli Azionisti C nel contesto dell'assemblea generale chiamata a revocare detto Amministratore C e la revoca dell'Amministratore D può essere validamente deliberata soltanto previa conforme delibera favorevole assunta separatamente dai titolari degli SFP, con le modalità previste dal regolamento degli SFP, entro il giorno prima dell'assemblea generale dei soci chiamata a revocare detto Amministratore D, ovvero, qualora non ci siano più SFP in circolazione, dagli Azionisti D nel contesto dell'assemblea generale chiamata a revocare detto Amministratore D; in caso di revoca, nulla è dovuto all'amministratore revocato a titolo di risarcimento del danno in mancanza della giusta causa di revoca intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione nella Società come accettazione della presente clausola e pertanto come rinuncia al risarcimento del danno. In caso di rinuncia all'ufficio, l'amministratore rinunziante deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Collegio Sindacale. La rinuncia ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza del Consiglio di Amministrazione o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del Consiglio è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori. Se nel corso dell'esercizio

vengono a mancare uno o più amministratori (diversi dall'Amministratore C e/o dall'Amministratore D) gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia sempre costituita da amministratori nominati dai soci; gli amministratori così nominati restano in carica fino a che i soci non provvedano all'integrazione del Consiglio di Amministrazione. Qualora per qualsiasi causa venga meno la metà dei membri del Consiglio di Amministrazione, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, gli amministratori rimasti in carica devono tempestivamente darne notizia ai soci perché provvedano all'integrazione del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori rimasti in carica potranno compiere gli atti di ordinaria amministrazione. Se vengono a cessare tutti gli amministratori il Collegio Sindacale deve darne immediata notizia ai soci affinché provvedano alla nomina del Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale può compiere nel frattempo atti di ordinaria amministrazione. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Con deliberazione assembleare, per ogni esercizio, può essere assegnato un compenso agli amministratori; in mancanza di determinazione del compenso, si intende che gli amministratori vi abbiano rinunciato. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea determina un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

#### **Articolo 21**

Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti, a meno che la funzione di presidenza sia attribuita ad uno degli amministratori dall'assemblea dei soci in sede di nomina; con la medesima maggioranza possono essere nominati anche uno o più vice presidenti cui sono attribuiti i poteri previsti dal presente statuto nonché i poteri di sostituzione del presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della loro nomina. Il presidente del consiglio di amministrazione verifica la regolarità della costituzione del consiglio, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Vice Presidenti il Consiglio elegge il presidente della riunione tra i consiglieri.

## **Articolo 22**

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione presso la sede sociale o altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente o il Vice-Presidente, ove nominato, lo reputi necessario o, comunque, quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente almeno da uno dei suoi membri o dal Presidente del Collegio Sindacale. Il Consiglio sarà convocato dal Presidente o dal Vice-Presidente, ove nominato, con avviso da spedirsi a ciascun consigliere e ai sindaci, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento, almeno tre Giorni Lavorativi prima dell'adunanza. Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente o, in sua assenza, da altro amministratore nominato dai presenti, con l'ausilio del segretario, secondo quanto meglio precisato al successivo articolo. La riunione del

Consiglio di Amministrazione convocata senza l'osservanza delle modalità sopra indicate sarà in ogni caso valida qualora tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi siano presenti o informati e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

È inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano, anche esclusivamente, per video-conferenza ovvero audio-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti.

### **Articolo 23**

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Salvo quanto previsto al comma successivo, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, senza includere nel computo eventuali amministratori astenuti.

Le deliberazioni nelle materie di cui all'Articolo 25 primo comma lettere (a) e (b) possono essere validamente assunte solo ove consti la presenza ed il voto favorevole dell'Amministratore C.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno redatte in verbali trascritti nell'apposito libro sociale, secondo quanto previsto dalla legge, e sottoscritti dall'amministratore che ha presieduto la relativa adunanza e dal segretario designato dal Consiglio di Amministrazione anche tra persone estranee ed



esso. Ove prescritto dalla legge, e in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

#### **Articolo 24**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri, senza limitazione alcuna, per l'amministrazione della Società e, quindi, ha facoltà di compiere tutti gli atti che siano ritenuti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci.

#### **Articolo 25**

Sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e, come tali, non sono delegabili né a singoli amministratori né al Comitato Esecutivo (né ad altri organi) le materie indelegabili per disposizione inderogabile di legge e, inoltre, le seguenti:

(a) operazioni con Parti Correlate, comprese le eventuali operazioni di finanziamento soci che in ogni caso dovranno essere offerte a parità di condizioni a tutti gli Azionisti pro-quota;

(b) l'esercizio della delega al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale (ove conferita);

(c) le decisioni in merito all'adempimento, all'anticipato rimborso, alle richieste di modifica (inclusi c.d. waiver) del Finanziamento Bancario RR;

(d) il conferimento di deleghe;

(e) le proposte da sottoporre all'assemblea;

(f) le acquisizioni e qualunque atto dispositivo (tramite compravendita, conferimento, cessione, affitto, usufrutto, costituzione di vincoli o altro) di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (inclusi, immobili, partecipazioni in altre società, aziende o di rami d'azienda) di Enterprise Value unitario superiore a Euro 1.000.0000 (un milione);

(g) piani di incentivazione, azionaria e non, per dipendenti e management;

(h) approvazione dei business plan e dei budget annuali e successive modifiche;

(i) assunzione, licenziamento e modifica delle condizioni di impiego di dirigenti e quadri, per quanto non già specificamente previsto nel budget; determinazione del monte complessivo dei pacchetti retributivi e delle politiche retributive per i dipendenti in genere;

(l) assunzione di nuovi finanziamenti e rifinanziamento di linee di credito in essere e qualsiasi operazione su contratti c.d. derivati (su tassi, valute etc.)

(m) concessione di garanzie (reali e personali) diverse da quelle necessarie per l'ordinaria gestione dell'attività della Società;

(n) la concessione di finanziamenti a favore di Entità diverse dalle società controllate;

(o) conclusione di contratti, non ricompresi nell'ambito della gestione caratteristica della società, compresi i contratti di consulenza, di costo unitario superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila);

(p) costituzione e accordi di joint-venture, altri accordi strategici di simile significatività o che comportino obblighi di non concorrenza o rilevanti limitazioni dell'attività in Italia o all'estero;

(q) piani di stock option o comunque piani di incentivazione in favore di amministratori, dipendenti o altri soggetti;

(r) proposte e deliberazioni relative all'avvio e alla revoca del procedimento di ammissione alla Quotazione;

(s) il conferimento di delega e di istruzioni per l'esercizio del diritto di voto da parte della Società nell'assemblea di qualsiasi società controllata.

Fermo quanto previsto al precedente comma, il Consiglio di Amministrazione potrà, nei limiti di legge, nominare uno o più Amministratori Delegati o istituire un Comitato Esecutivo delegando a questi propri poteri, o conferire incarichi speciali a singoli amministratori determinandone le retribuzioni ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile. In tali casi si applicheranno le disposizioni contenute all'articolo 2381, commi 3 e 6. Il Consiglio di Amministrazione ha il potere di nominare e revocare direttori generali, procuratori ed institori, fissandone i poteri e/o incarico e compensi.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale con cadenza almeno trimestrale sull'andamento economico patrimoniale della Società e del gruppo, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Nel caso in cui si rendesse necessario, per qualsiasi ragione o causa, procedere alla nomina di un amministratore delegato della Società diverso da Claudio Contini, allora: (i) il nuovo amministratore delegato sarà individuato a seguito di un processo gestito da una società di selezione del personale di primario standing internazionale

scelta dal Consiglio di Amministrazione (l' "Head Hunter"), (ii) all'Amministratore C e all'Amministratore D sarà consentito di partecipare ad incontri con i candidati selezionati dall'Head Hunter, (iii) il nuovo amministratore delegato sarà scelto dal consiglio di amministrazione tra i candidati selezionati dall'Head Hunter, restando inteso che il candidato scelto dovrà ottenere il preventivo gradimento dell'Amministratore C e dell'Amministratore D che potrà essere negato solo sulla base di motivazioni ragionevoli che attengano alle caratteristiche professionali del candidato medesimo.

#### **Articolo 26**

La firma e la rappresentanza generale della Società di fronte a terzi, siano essi persone fisiche o giuridiche, nonché la rappresentanza in giudizio con facoltà di agire in qualunque sede e grado di giurisdizione, di nominare avvocati e procuratori alle liti, spettano, disgiuntamente, al Presidente e al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove nominato e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, all'/agli Amministratore/i Delegato/i, ove nominato/i. Il Consiglio di Amministrazione può conferire, altresì, la rappresentanza legale a direttori laddove nominati e relativamente alle attribuzioni e competenze a ciascuno di essi conferite dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati. Il Presidente, il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i direttori, se nominati, potranno nominare procuratori per determinati atti e operazioni o per categorie di atti e operazioni, determinandone i poteri.

#### **PARTE VII**

##### **Collegio sindacale e revisione legale dei conti**

## Articolo 27

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento ed esegue ogni altro compito allo stesso affidato dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili nominati come segue:

(i) 2 (due) sindaci effettivi, di cui uno con il ruolo di presidente, e 1 (un) sindaco supplente saranno nominati su designazione della maggioranza degli Azionisti A con delibera separata da assumere nel contesto dell'assemblea generale chiamata a nominare il collegio sindacale;

(ii) 1 (un) sindaco effettivo e 1 (un) sindaco supplente saranno nominati su designazione della maggioranza degli Azionisti C con delibera separata da assumere nel contesto dell'assemblea generale chiamata a nominare il collegio sindacale.

Qualora gli Azionisti A e/o gli Azionisti C non esercitino i diritti di designazione di cui sopra, la competenza a nominare il sindaco/i sindaci necessari ad integrare il collegio sindacale sarà dell'assemblea, che delibererà in tal senso con le maggioranze di legge.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'Assemblea, oltre a nominare i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale, fissa i compensi con l'osservanza delle tariffe

professionali. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, secondo le modalità indicate nell'Articolo 19 che precede.

#### **Articolo 28**

La funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis del codice civile, è svolta da una società di revisione iscritta nell'apposito registro. L'incarico della revisione legale è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico. Il revisore o la società di revisione cessano il proprio ufficio con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

### **PARTE VIII**

#### **Distribuzioni, bilancio e dividendi**

#### **Articolo 29**

Ogni Distribuzione spetterà alle Azioni, fino a quando non intervenga un Exit (e solo previo consenso dei titolari delle Obbligazioni Convertibili e dei titolari delle Obbligazioni Non Convertibili), come segue:

(i) alle Azioni B (solo ove emesse al momento della Distribuzione) spetterà un importo pari al rapporto (i.e. la percentuale espressa dal rapporto) fra le Azioni B e il totale delle Azioni allora in circolazione applicato alla Distribuzione considerata;

(ii) la porzione della Distribuzione eccedente quella di cui sopra sub (i) spetterà in via preferenziale alle Azioni C fino a quando alle medesime non sia pagato, a

valere sulla Distribuzione considerata, un importo pari a quello che faccia percepire alle Azioni C l'IRR Target (calcolato alla data della Distribuzione considerata e considerando nel calcolo, per chiarezza, precedenti Distribuzioni percepite dalle Azioni C);

(iii) la porzione della Distribuzione eccedente la somma di quelle di cui sopra sub (i) e (ii) spetterà in via preferenziale alle Azioni D e alle Azioni E, *pari passu* tra loro, fino a quando sia alle Azioni D sia alle Azioni E non sia pagato, a valere sulla Distribuzione considerata, un importo pari a quello che faccia percepire alle Azioni D e alle Azioni E, rispettivamente, l'IRR Target (calcolato alla data della Distribuzione considerata e considerando nel calcolo, per chiarezza, precedenti Distribuzioni percepite dalle Azioni D e dalle Azioni E, rispettivamente);

(iv) l'eventuale porzione della Distribuzione eccedente la somma di quelle di cui sopra sub (i), (ii) e (iii) spetterà alle Azioni A fino a quando alle medesime non sia pagato, a valere sulla Distribuzione considerata, l'importo che rende il rapporto tra quanto sino ad allora complessivamente pagato alle Azioni C, alle Azioni D e alle Azioni E e quanto sino ad allora pagato alle azioni A (includendo nel calcolo la distribuzione di cui al presente punto (iv)) uguale al rapporto fra il numero di Azioni C, Azioni D e Azioni E, complessivamente considerate ed il numero di Azioni A;

(v) l'eventuale porzione della Distribuzione eccedente la somma di quelle di cui sopra sub (i), (ii), (iii) e (iv) spetterà a tutte le Azioni (diverse dalle Azioni B) proporzionalmente tra loro in base alla porzione del capitale sociale rappresentato dalle stesse (senza considerare le Azioni B).

La distribuzione dei Proventi dell' Exit sarà attuata e spetterà alle Azioni come segue:

(i) ai titolari dei Warrant spetterà l'importo in danaro previsto dal relativo regolamento (c.d. cash settlement) oppure, in caso di physical settlement, spetterà alle Azioni B (che saranno emesse al momento dell'Exit) un importo pari al rapporto (i.e. la percentuale espressa dal rapporto) fra le Azioni B e il totale delle Azioni allora in circolazione applicato ai Proventi dell'Exit;

(ii) nel caso in cui tutte le Azioni C siano Trasferite o liquidate nel contesto dell'Exit, la porzione dei Proventi dell' Exit eccedente quella di cui sopra sub (i) spetterà in via preferenziale alle Azioni C fino a quando alle medesime non sia pagato un importo pari a quello che faccia percepire alle Azioni C l'IRR Target (calcolato alla data dell'Exit e considerando nel calcolo, per chiarezza, anche precedenti Distribuzioni percepite dalle Azioni C);

(iii) nel caso in cui tutte le Azioni D e tutte le Azioni E siano Trasferite o liquidate nel contesto dell'Exit, l'eventuale porzione dei Proventi dell'Exit eccedente la somma di quelle di cui sopra sub (i) e (ii) spetterà alle Azioni D e alle Azioni E, pari passu tra loro, fino a quando sia alle Azioni D sia alle Azioni E, rispettivamente, non sia pagato un importo pari a quello che faccia percepire alle Azioni D e alle Azioni E, rispettivamente, l'IRR Target (calcolato alla data dell'Exit e considerando nel calcolo, per chiarezza, anche precedenti Distribuzioni percepite dalle Azioni D e dalle Azioni E, rispettivamente);



(iv) l'eventuale porzione dei Proventi dell'Exit eccedente la somma di quelle di cui sopra sub (i), (ii) e (iii) spetterà alle Azioni A fino a quando alle medesime non sia pagato l'importo che rende il rapporto tra quanto sino ad allora complessivamente pagato alle Azioni C, alle Azioni D e alle Azioni E e quanto sino ad allora pagato alle Azioni A (includendo nel calcolo la distribuzione di cui al presente punto (iv)) uguale al rapporto fra il numero di Azioni C, Azioni D e Azioni E, complessivamente considerate ed il numero di azioni A;

(v) l'eventuale porzione dei Proventi dell'Exit eccedente la somma di quelle di cui sopra sub (i), (ii), (iii) e (iv) spetterà a tutte le Azioni (diverse dalle Azioni B) proporzionalmente tra loro in base alla porzione del capitale sociale rappresentato dalle stesse (senza considerare le Azioni B).

Ai fini dell'applicazione di quanto precede il Consiglio di Amministrazione (con delibera da assumersi all'unanimità), ovvero, in caso di sua inerzia, il Collegio Sindacale, procederà, prontamente prima di ogni distribuzione in favore delle Azioni, a mettere a disposizione degli Azionisti il relativo calcolo (completo di ogni pertinente dettaglio) restando inteso che ogni contestazione degli Azionisti riguardo a detto calcolo sarà rimessa alla decisione all'Esperto Indipendente.

### **Articolo 30**

L'esercizio sociale della Società si chiuderà il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo redigerà il bilancio della Società in conformità alle previsioni di legge, che dovrà essere sottoposto ad approvazione ai sensi di legge, insieme con la relazione sull'andamento della

gestione. La Società può distribuire acconti dividendo nel rispetto della normativa di legge.

#### **Articolo 31**

Gli utili netti, salvo un ammontare pari al cinque per cento (5% - cinque per cento) che sarà destinato a riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto 1/5 (un quinto) del capitale sociale e, qualora tale riserva sia scesa al di sotto di tale livello, fino a che detto livello non sia reintegrato, saranno distribuiti alle Azioni secondo quanto previsto all'Articolo 29.

### **PARTE IX**

#### **Liquidazione della Società**

#### **Articolo 32**

In caso di liquidazione della Società per qualsiasi ragione, l'Assemblea dei soci determinerà, nei limiti di legge, le modalità e la procedura di liquidazione, nominando due liquidatori, che agiranno in maniera congiunta, uno nominato dagli Azionisti A e uno nominato dagli Azionisti B, determinandone i poteri ed il compenso. L'attivo di liquidazione è distribuito agli Azionisti secondo quanto previsto all'Articolo 29.

### **Parte X**

#### **Foro competente**

#### **Articolo 33**

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

## **Parte XI**

### **Norme Finali**

#### **Articolo 34**

Ai fini del computo di tutti i termini previsti dal presente statuto non si considera il giorno iniziale.

#### **Articolo 35**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari applicabili previste dalla normativa italiana.

F.to: Salvatore MARICONDA, Notaio